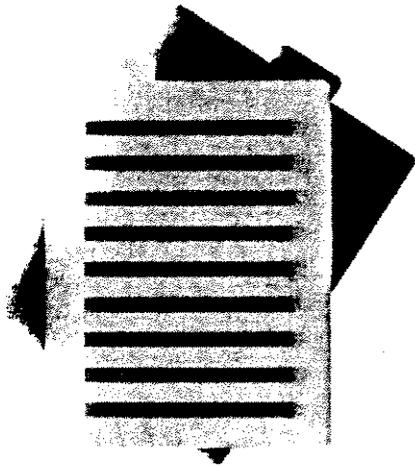


# Ufficio Stampa



RASSEGNA STAMPA

Settimanale

UFFICIO STAMPA ASSOCIATO  
COMUNE BORGIO SAN LORENZO, COMUNITA' MONTANA MUGELLO, COMUNE MARRADI, SOCIETA' DELLA SALUTE MUGELLO

Responsabile: dr. Johnny Tagliaferri

Illegittimi i contratti che alcune strutture convenzionate fanno firmare in caso di ritardi del Comune

# Rette, il giudice dà ragione alle famiglie le Rsa non possono rivalersi su di loro

LE RSA convenzionate non possono chiedere ai parenti dei ricoverati il pagamento delle rette. In particolare non possono fare contratti con le famiglie per costringerli ad assumersi l'onere della spesa per le rette. Le strutture private, infatti, devono ricevere i soldi dal loro Comune.

Il Tribunale civile di Firenze si è espresso sul caso di una donna assistita dall'avvocato Claudia Moretti dell'Aduc. Al giudice Dania Mori è stata sottoposta una vicenda che rispecchia quanto succede presso il privato convenzionato. Di solito le strutture, al momento del ricovero dell'anziano, comunque deciso da Comune e dalla Asl, fanno firmare un contrattino ai familiari per farli impegnare riguardo al pagamento della retta. Di fronte a ritardi le aziende hanno fatto dei decreti ingiuntivi nei confronti dei familiari. Ebbene, secondo il giudice quegli accordi non hanno alcun valore. Le Rsa si devono rivolgere al Comune per avere i soldi, non possono andarli a chiedere ai familiari di chi si trova ricoverato. La sentenza, che riguarda un caso di Borgo San Lorenzo, ha annullato un decreto ingiuntivo per una somma di oltre 8mila euro, a titolo di quota sociale



**LA SENTENZA**  
ha annullato un decreto ingiuntivo di una Rsa di Borgo nei confronti di un familiare

della retta di ricovero.

«La struttura fondava le ragioni del proprio credito per aver la figlia firmata, all'atto di ingresso del padre, un "impegno al pagamento della retta di ricovero". Impegno che viene illegittimamente preteso per procedere con il ricovero». La materia infatti non può essere regolata tramite contratto ma nell'ambito di un procedimento amministrativo. «Non valgono le firme apposte all'ingresso della Rsa da parte dei pazienti o dei parenti ad aggirare le norme pubblicistiche che stabiliscono modi e criteri di ripartizione dei costi di degenza fra enti pubblici e cittadini». Il fatto che la struttura sia privata non cambia nulla, visto che in questo caso svolge un servizio pubblico in convenzione. «Questa sentenza — commentano dall'Aduc — che annulla il decreto ingiuntivo, centra il punto in modo chiaro ed esaustivo. Non si può far rientrare dalla finestra (tramite uno pseudo-contratto), ciò che il legislatore ha messo fuori dalla porta. Si aggiunge, e per fortuna, al trend di sentenze positive (in particolare quelle del Consiglio di Stato) sull'argomento».

(mi.bo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Repubblica Firenze 1 settembre 2012

## SANITÀ

### Ticket, esenzioni anche per il contributo digitalizzazione

Ticket, anche per il contributo fisso di 10 euro introdotto per la digitalizzazione delle procedure diagnostiche per immagini (Rm, Tc, scintigrafie, rx) saranno previste alcune categorie di esenzione. Lo ha annunciato ieri pomeriggio al Cinquale l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni, nel corso dell'inaugurazione del nuovo apparecchio per l'elisoccorso nella base di Massa Carrara. «Il contributo di 10 euro, chiesto ai cittadini per favorire il percorso di digitalizzazione della rete di radiodiagnostica, non sarà richiesto

ad alcune fasce di utenti», ha chiarito. Le categorie esentate dal contributo sono quelle già individuate per l'assistenza farmaceutica. Sono esenti gli invalidi di guerra, gli invalidi per servizio, invalidi civili al 100% e grandi invalidi per lavoro, danneggiati da vaccinazione, trasfusioni, emoderivati, vittime del terrorismo, sordomuti e ciechi, ex deportati, infortunati sul lavoro, disoccupati, lavoratori in mobilità e in cassa integrazione. E poi i titolari di assegno sociale e loro familiari a carico e i titolari di pensione minima.

Unità Toscana 1 settembre 2012

## Rette anziani il giudice dà ragione ai figli

Il Tribunale di Firenze prende posizione sulle rette Rsa e i "contratti" con cui i parenti dei pazienti ricoverati nelle Residenze sanitarie assistite si impegnano ad assumersi l'onere del pagamento di una parte della quota. A rivolgersi al giudice, spiega l'Aduc, era stata la signora C., i cui genitori non autosufficienti erano stati ricoverati in una Rsa nel Comune di Borgo S. Lorenzo dove erano poi deceduti. La sentenza emessa dal giudice Dania Mori dichiara ora il difetto di giurisdizione e annulla le pretese economiche della struttura revocando il decreto ingiuntivo emesso nel 2009 a suo favore. Alla donna era stata infatti ingiunta dal tribunale una somma di oltre 8000 euro a titolo di quota sociale della retta di ricovero. La struttura fondava le ragioni del proprio credito per aver la figlia firmato, all'atto di ingresso dei genitori un «impegno al pagamento della retta di ricovero». «Ma la quota sociale - ricorda l'Aduc - spetta al Comune di residenza della persona ricoverata, con la compartecipazione della stessa, in base ai soli suoi redditi fiscalmente imponibili».

M.V.G.

Unità Toscana 1 settembre 2012

# «Bus, così si può evitare l'aumento del biglietto»

Giorgetti: ingresso e pagamento solo dallo sportello anteriore per azzerare i «portoghesi»

GIÙ la maschera: chi non striscia l'abbonamento o il biglietto è un 'portoghese'. E' questa la rivoluzione copernicana che propone l'assessore provinciale ai trasporti Stefano Giorgetti, al grido di: paghiamo tutti e il biglietto resterà a 1,20 euro. Utopia? No, la ricetta Giorgetti punta a un secondo radicale cambiamento d'abitudini: si salirà soltanto dalla portiera lato autista e tutti dovremmo metterci in fila per poi strisciare il biglietto, ma niente tornelli (stile stadio), rallenterebbero troppo la salita. Tutti inglesi allora, o newyorchesi? Lunedì Giorgetti proporrà le sue quattro idee, alcune appun-

## IL TICKET

**Dal 2013 per far fronte ai tagli pubblici dovrebbe passare da 1,20 a 1 euro e 50 centesimi**

to choc, ai Comuni dell'area metropolitana fiorentina. Giorgetti è partito da un punto preciso: «Il Primo agosto la Conferenza regionale sui trasporti ha deciso il passaggio del ticket, nel 2013, da 1,20 a 1,50 euro e l'abbonamento per studenti da 23 euro a 30 euro mensili (che scendono a 28 con un reddito familiare Isee sotto i 36mila euro). Fermo solo l'abbonamento ordinario di 35 euro. Un nuovo sacrificio per gli utenti — stigmatizza l'assessore — e così abbiamo studiato un'alternativa con cui ricavare i 7 milioni di euro che mancavano all'appello». La Regione, che ha indetto la gara unica per il trasporto pubblico in Toscana, sta preparando il capitolato che prevede per l'area metropolitana

fiorentina 20.747.000 chilometri di percorrenze, che verrebbero finanziati con 38 milioni versati dagli stessi viaggiatori (con biglietti e abbonamenti), 34 milioni da parte della Regione e 10,8 milioni da parte dei Comuni: totale quasi 83 milioni di euro. Il biglietto, insomma, non copre neanche il 50% delle spese del trasporto. E, addirittura, nel 2011 con gli incassi a 31 milioni, era ancora peggio. Ecco spiegata la necessità di aumentare i ricavi. Così arriva la proposta di Giorgetti a Comuni e Regione. «Se aumentiamo le tariffe del 20% — dice lui — gli introiti caleranno del 5%. Se lasciamo, invece, invariati i prezzi e proponiamo nuove offerte, come quella di un biglietto da due ore a 1,50 euro, che permetterebbe di fare commissioni e acquisti veloci in centro, allora possiamo prevedere un

aumento del 9-11% di passeggeri, con un ricavo in più di 3 milioni di euro». Altri 3 milioni di euro Giorgetti pensa di farli pagare ai portoghesi. Quindi chiede più controllori, che possono essere recuperati fra il personale eccedente. Nel 2011 erano 52, ora sono 40. Nei primi sei mesi 2012 hanno fatto oltre 47.363 multe, ovvero 11-12 multe a turno. «Possiamo aumentare i ricavi del 10%, di fronte a un'evasione del 16% — sostiene Giorgetti — cambiando semplicemente il punto di salita sui bus e obbligando tutti a strisciare il proprio titolo di viaggio: anche gli abbonati. Anzi penso che finalmente si potrebbe usare

## MODELLO INGLESE

**La salita obbligatoria 'davanti' consentirebbe di recuperare circa tre milioni di evasione**

la tessera sanitaria, oltre che in farmacia, anche per fare gli accrediti dell'abbonamento o dei biglietti e strisciare questa. Insomma io vorrei 3 milioni di euro dalla voce evasori'. L'ultimo milione che manca ai 7 dovrebbe arrivare da un cambio d'indirizzo. Mi spiego — dice Giorgetti — basta stoppare i bus extraurbani, per esempio, a Ponte a Greve, dove ferma la T1: i mezzi evitano città e code e risparmiano sul gasolio, e la tramvia avrà così più passeggeri'. Giorgetti ha poi fatto sapere che la giunta provinciale ha dovuto mettere una nuova pezza da 1,7 milioni per i mancati versamenti regionali e che anche a settembre dovrà comandare ad Ataf e Gest di svolgere il servizio, anche se non hanno ricevuti i contributi.

Luigi Ceccherini

## IL PIANO

### «Più passeggeri»

L'assessore Giorgetti suggerisce di evitare aumenti del biglietto, meglio proporre nuove offerte per aumentare il numero di passeggeri e quindi i ricavi

### Due ore

Un esempio di offerta potrebbe essere, secondo Giorgetti, quello di un biglietto a 1 euro e 50 centesimi per due ore, mirato allo shopping o commissioni in centro

### Maggiori ricavi

«Cambiando il punto di salita e obbligando tutti a strisciare il titolo possiamo aumentare i ricavi del 10%»

### Le multe

Nel 2011 i controllori erano 52, oggi sono circa 40. Nei primi sei mesi di quest'anno hanno fatto 47363 multe. Nel 2011 le multe sono state poco più di 102mila

### Tessera sanitaria

«Si potrebbe usare la tessera sanitaria anche per fare gli accrediti dell'abbonamento o dei biglietti e strisciare questa» dice Giorgetti

Novembre 1 settembre 2012

# La Misericordia si fa in due «Nascerà la Fondazione»

di PAOLO GUIDOTTI

**IL PROSSIMO** 3 settembre è una data importante per la Misericordia di Borgo San Lorenzo. La confraternita borghigiana si farà in due, ovvero darà vita a una nuova Fondazione, la "Estote Misericordes" per gestire i settori economici della propria attività. «Sono tre anni che si sta lavorando a questo obiettivo — dice il Provveditore Umberto Banchi — e una commissione molto qualificata composta da docenti universitari e amministratori, ci ha aiutato a dare forma alla fondazione e a realizzare una bozza di statuto. Poi c'è stata un'ampia consultazione e discussione di tutti i confratelli, e



**CONFRATERNITA** La sede della Misericordia di Borgo San Lorenzo; nel riquadro il Provveditore Umberto Banchi

opera di misericordia, ma come volontari non siamo istruiti ad essere imprenditori, a saper gestire al meglio un'azienda. Di fatto il volontariato, la formazione, i servizi sociali rischiano di essere schiacciati dal peso di attività economiche ingenti e complesse. Ecco allora la Fondazione: dal primo gennaio 2013, se la Regione darà via libera, «essa — dice il provveditore — avrà vita autonoma seppur pienamente controllata nelle linee di principio e di condotta dalla confraternita. Potrà agire come impresa, pagare le tasse come un'impresa, liberando la

Misericordia da un notevole peso organizzativo, e ci concentreremo sulle attività di volontariato, in particolare sui servizi sociali. E sarà una Fondazione di partecipazione, ovvero si conta di poter condividere alcuni servizi con le Misericordie mugellane più vicine, Scarperia, San Piero e Vicchio, per rendere un servizio migliore alla comunità». Ancora non è stato deciso né il consiglio d'amministrazione, né il presidente della fondazione: li designerà il Magistrato della Misericordia, dopo l'approvazione dell'assemblea, convocata per lunedì alle 18 in sede.

## IL COMPITO

**La nuova struttura si occuperà della gestione economica**

ora si va alla votazione finale». Di fatto la Misericordia affiderà al nuovo ente i settori più "pesanti" sul piano economico: l'attività ambulatoriale — quelli della Misericordia borghigiana sono senz'altro i servizi — al di fuori dell'Asl — più frequentati e qualificati del Mugello e le pompe funebri. «Vogliamo che la Misericordia torni a fare pienamente la Misericordia — dice Banchi —. Intendiamoci, anche seppellire i morti e sostenere la salute è fare

## IN BREVE



### RUFINA 'Festa in forno' Cocomerata e mercatino

ANCHE quest'anno, nella frazione di Pinzano a Rufina, la "Festa in forno", in programma oggi e domani, per rievocare un'antica tradizione del paese. Oggi alle 17 uno spettacolo per bambini. Dalle 19.30 invece via alla festa vera e propria. Domani la chiusura con una cocomerata alle 16 e, fino al tramonto, mercatino dell'ingegno per le strade del Borgo.

### BORGO Scuola Graduatorie on line

LA DIREZIONE didattica borghigiana avverte i genitori dei bimbi iscritti al primo anno della scuola di infanzia che sul sito internet [www.direzionedidatticabsl.it](http://www.direzionedidatticabsl.it) ci sono le graduatorie che assegnano i bambini ai plessi scolastici. Dopo l'apertura di due sezioni di scuola d'infanzia, una a Panicaglia e una nel capoluogo, sono state accolte anche le richieste di chi era rimasto escluso.

### LE SIECI Croce Azzurra Corsa ciclistica e musica

PROSEGUE la festa sociale, nei locali della Croce Azzurra alle Sieci. Stasera e domani, alle 21, serate da ballo con le orchestre Tam Tam e Roby Bologna. Domani la chiusura con la corsa ciclistica, alle 8. Alle 12.30 invece pranzo sociale per raccogliere fondi e alle 21 ballo con l'orchestra "Castellina Pasi". Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di mezzi e per sostenere i servizi sanitari e sociali.

## PONTASSIEVE

### Centaurò con targa falsa per eludere l'autovelox

HA VIOLATO i limiti di velocità sulla statale 67 nel tratto della variante di Pontassieve, con una moto Ktm di grossa cilindrata, ed è stato 'fotografato' dall'autovelox. Ma, al successivo controllo, la targa non è risultata corrispondente alla moto incriminata. Sono così iniziate le indagini della Polizia Municipale di Pontassieve, che hanno portato a scoprire l'utilizzo di una targa contraffatta da parte del conducente della moto. Dalle indagini sulle sequenze numeriche compatibili col numero di targa e con la moto fotografata è stato accertato l'utilizzo di una correzione con un adesivo che aveva trasformato il numero 9 in un numero 8. Ulteriori controlli incrociati delle banche dati dei proprietari di veicoli hanno consentito di risalire al proprietario della moto, G.D., 36 anni, residente a Bologna e titolare di un'officina meccanica nella periferia della città. La Polizia Municipale di Pontassieve - insieme a personale dei Reparti di Polizia Giudiziaria dei corpi di Polizia Municipale di Bologna e di San Giovanni in Persiceto - ha effettuato il sequestro della targa e la perquisizione nei confronti del motociclista, denunciato per falso e truffa.

Bart



**IERI E OGGI**  
La dimora natale di Giotto da dove partiranno i due sentieri

## VICCHIO DUE MOSTRE NELLA CASA DEL GENIO

### Sentiero Giotto e Cimabue L'arte ai nastri di partenza

DOMANI, partenza alle 9 da piazza Giotto, si inaugura a Vicchio il "Sentiero dei pittori Giotto e Cimabue" ideato e progettato dal Gruppo escursionistico vicchiese e realizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il sentiero collega piazza Giotto e la "Casa di Giotto", attraverso una viabilità secondaria di grande valore ambientale e storico: quali le frazioni di Pesciola, Pifarciano e Vespignano, il ponte di Cimabue, il Ponte a Vicchio, il museo di arte sacra e la casa di Giotto. Possibili due itinerari entrambi con partenza e ritorno a Vicchio: quello detto Cimabue è il percorso "completo" (lungo 14 chilometri), raggiunge la casa di Giotto attraversando Pesciola e Vespignano e quindi ritorna a Vicchio attraversando il ponte di Cimabue percorrendo la pista ecoturistica lungo la Sieve fino a Ponte a Vicchio. Il "breve" è lungo 9 chilometri e percorribile in circa 2,5 ore. Al ritorno ripercorre a ritroso lo stesso percorso, dalla Casa di Giotto alla frazione di Pesciola e da qui, attraversando la località i Monti, arriva alla frazione di Pifarciano e al centro storico. Oggi alla Casa di Giotto si inaugura la mostra delle pittrici Falcini e Gabellini (ore 17).

N.d.r.

Napoli 1 settembre 2012

## Il tribunale di Firenze: "Illegittimi i 'contratti' nelle Rsa in cui i parenti devono farsi carico delle rette al posto dei Comuni". Lo dice l'Aduc

*Citato il caso di una famiglia del Mugello: la figlia di due anziani doveva pagare 8mila euro per la quota sociale*

Sono illegittimi i 'contratti' con cui i parenti dei pazienti ricoverati in Rsa vengono costretti ad assumersi l'onere del pagamento delle rette che invece dovrebbero per legge sostenere i Comuni. Col deposito della sentenza del **Tribunale di Firenze**, Dott.ssa Dania Mori, si è conclusa la vicenda della sig.ra C., figlia di M. e di R., suoi genitori anziani non autosufficienti, ricoverati e deceduti presso una Residenza Sanitaria Assistenziale nel Comune di Borgo San Lorenzo. Sentenza che dichiara il *difetto di giurisdizione e annulla le pretese economiche della struttura revocando il decreto ingiuntivo originariamente emesso nel 2009 a suo favore.*

Alla sig.ra C. era stata ingiunta dal tribunale una somma di oltre 8000,00 euro a titolo di quota sociale della retta di ricovero. La struttura fondava le ragioni del proprio credito per aver la figlia firmato, all'atto di ingresso dei genitori (nel caso di specie, del padre), un "impegno al pagamento della retta di ricovero". Impegno che viene illegittimamente preteso per procedere con il ricovero. E' noto che la quota sociale spetta al Comune di residenza della persona ricoverata, con la compartecipazione della stessa, in base ai soli suoi redditi fiscalmente imponibili. I Comuni, fra cui quello di Borgo San Lorenzo, tuttavia, tramite convenzioni e regolamenti illegittimi, scaricano per intero i costi in questione su cittadini e famiglie.

E', infatti, prassi delle strutture che svolgono il servizio per conto delle istituzioni, far sottoscrivere impegnative "privatistiche" ai parenti al momento dell'ingresso, anche se effettuato per il tramite del servizio sociale del comune. Cosicché, a prescindere dalla legittimità o meno degli atti che determinano l'importo (spesso illegittimi), il pagamento spetti comunque al parente del paziente per intero ad altro titolo.

Il Tribunale di Firenze ha accolto l'opposizione della figlia, dichiarando che la materia non può esser regolata tramite "contratto" ma che invece si verte nell'ambito di "procedimento amministrativo" e come tale di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. **Non valgono le firme apposte all'ingresso della Rsa da parte dei pazienti o dei parenti ad aggirare le norme pubblicistiche che stabiliscono modi e criteri di ripartizione dei costi di degenza fra enti pubblici e cittadini.**

Si legge: *"...l'utente non ha "contrattato" il prezzo della prestazione sanitaria di assistenza con la Rsa convenuta, disponibile ad offrirgli tale servizio, nell'ambito di un normale rapporto sinallagmatico di tipo contrattuale, bensì è stato inserito nella Rsa a cura dei servizi sociali del Comune proprio perché avente diritto – avendone tutti i requisiti di legge – ad una particolare prestazione socio sanitaria (ricompresa nei c.d. Livelli Essenziali di Assistenza), **prestazione che per legge l'ente pubblico gli deve garantire, anche se può farlo direttamente, oppure mediante strutture private all'uopo convenzionate.**"*

Peraltro, si chiarisce in sentenza, che il solo fatto di esser la Rsa a gestione privata non cambia certo le cose: *"La gestione del servizio pubblico affidata per convenzione ad una struttura assistenziale privata, anziché resa direttamente dall'ente pubblico, non fa tuttavia mutare la natura del rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione e quindi, questo servizio, che è sicuramente pubblico per antonomasia, non perde tale caratteristica solo perché offerto dalla struttura privata convenzionata con l'ente pubblico territoriale e con la Aus!"*

Questa sentenza, che annulla il decreto ingiuntivo, centra il punto in modo chiaro ed esaustivo. Non si può far rientrare dalla finestra (tramite uno pseudo-contratto), ciò che il legislatore ha messo fuori dalla porta. Si aggiunge, e per fortuna, al trend di sentenze positive (in particolare quelle del Consiglio di Stato) sull'argomento.

**TPL, PROVINCIA CONTRARIA ALL'AUMENTO DEL BIGLIETTO**

*Giorgetti illustra le quattro proposte che consentirebbero di mantenere invariate le tariffe del trasporto pubblico nell'area urbana fiorentina. "Manteniamo il biglietto urbano a 1,20 € per 90 minuti e prevediamo invece un biglietto da 1,50 valido 2 ore. Dobbiamo evitare di gravare eccessivamente su quanti usano i mezzi pubblici"*



La Regione Toscana, nella Conferenza Permanente in materia di Trasporto Pubblico Locale, ha proposto di aumentare le tariffe urbane su gomma e in particolare portare il biglietto singolo a 1,50 euro e gli abbonamenti agevolati studenti - lavoratori a 30 euro mensili (che diventano 28 euro con la riduzione ISEE). L'aumento tariffario sarebbe dettato dall'esigenza di ricavare dalle tariffe circa 105 milioni di euro a livello regionale per garantire un equilibrio economico alla gara unica del Tpl.

Nel lotto urbano fiorentino, dove è stata progettata una rete che prevede una percorrenza pari a 20.747.000 chilometri, per mantenere l'equilibrio economico dei costi del servizio occorre ricavare dai titoli di viaggio circa 38 milioni di euro. Le altre risorse saranno il contributo regionale pari a circa 34 milioni di euro e gli oneri per i servizi aggiuntivi degli enti locali, pari a 10,8 milioni di euro (oltre IVA del 10%).

A fronte di questo scenario e considerata l'attuale situazione economica, che grava sempre più sulle famiglie e cittadini, la Provincia di Firenze ritiene opportuno non aumentare le tariffe urbane del trasporto pubblico su gomma e cercare di ottenere il ricavo atteso attraverso altri strumenti da attuare in collaborazione con gli enti locali e l'azienda che espletterà il servizio. Partendo dal dato dei ricavi 2011 trasmesso dalla Regione, pari a circa 31 milioni di euro per l'area urbana fiorentina, è possibile ottenere i ricavi attesi con l'attuazione di alcuni punti strategici, così come spiegato dall'Assessore provinciale ai Trasporti Stefano Giorgetti in conferenza stampa.

**1. NON AUMENTANDO LE TARIFFE SI EVITA LA DIMINUZIONE DEI PASSEGGERI.**

È sistematicamente riscontrato che l'impatto dell'aumento delle tariffe determina una disaffezione dall'uso del mezzo pubblico. È stato stimato che ad un aumento del 20% corrisponde una defezione degli utenti di circa il 5%.

**2. PREVISIONE DI AUMENTO DEL 9-11% DI PASSEGGERI CON INCREMENTO DEI RICAVI DI CIRCA 3 MILIONI**

Alla luce dello scenario prospettato dagli amministratori di Palazzo Medici Riccardi è stimabile un aumento dei passeggeri che si ottiene con:

- l'incremento progettato della rete urbana di circa 1.118.000 chilometri rispetto al 2012;
- una rete più efficiente perché basata sul sistema dei nodi di interscambio tra i mezzi provenienti dal territorio extraurbano e i mezzi urbani;
- la realizzazione degli investimenti previsti dall'accordo Regione /Comune di Firenze, pari a 9.151.968,00 euro nei prossimi tre anni, con i quali sarà possibile realizzare e ottimizzare parcheggi di interscambio, ampliare le corsie preferenziali per i mezzi pubblici e mettere a punto efficaci sistemi di controllo del traffico;
- politiche della sosta mirate all'incentivazione dell'uso del mezzo pubblico.

**3. CONTRASTO ALL'EVASIONE TARIFFARIA CON UN RECUPERO DI 3 MILIONI"**

Il contrasto all'evasione si basa essenzialmente su una strategia che agisca da una parte sul fronte controlli-sanzioni e dall'altra sul fronte dell'educazione a salire sui mezzi pubblici muniti del titolo di viaggio. E' dunque necessario:

- investire parte delle risorse già destinate nella gara unica al rinnovamento dei mezzi (circa 30 milioni di euro annui) nelle tecnologie di controllo mirando all'incarrozzamento degli utenti da un solo accesso e alla verifica di tutti i titoli di viaggio compresi gli abbonamenti;
- incrementare il personale addetto al controllo, utilizzando i fondi che la Regione ha stanziato per la clausola sociale e il mantenimento occupazionale a fronte dei possibili esuberi rispetto agli attuali organici delle aziende (70 milioni di euro principalmente nei primi 5 anni del nuovo contratto di servizio).

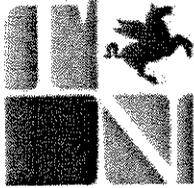
Detto questo, a fronte di un'evasione attuale stimabile nel 15 - 16% e considerando un 5% fisiologico, sarà presumibilmente possibile incrementare i ricavi del 10%.

**4. TRASFERIMENTI PER QUOTA TRAMVIA: STIMA 1 MILIONE**

I ricavi dei titoli di viaggio della rete urbana comprendono anche gli introiti della tramvia. Nello scenario prossimo futuro si stima che l'utilizzo della tramvia sarà incrementato grazie ad utenti che provengono dal territorio provinciale/regionale con i mezzi pubblici extraurbani e che poi raggiungeranno il centro città in tramvia da un importante nodo di interscambio con un unico titolo di viaggio. La quota di rimborso per i passeggeri trasportati non dovrà essere quindi imputata solo all'area urbana fiorentina, ma in parte anche al lotto unico. Tutto questo, concettualmente, comporterà rispetto ad oggi ad un recupero stimabile in 1 milione di euro, anch'esso utilizzabile per raggiungere il ricavo necessario senza aumentare le tariffe urbane attuali.

In definitiva la Provincia di Firenze propone di mantenere l'attuale biglietto urbano del costo di 1,20 euro valido 90 minuti e di prevedere un biglietto urbano del costo di 1,50 euro valido 2 ore per assicurare e garantire gli spostamenti con brevi permanenze. Ovvero: o spendi come oggi oppure se rimani in città entro le 2 ore hai la possibilità di risparmiare.

Questi punti strategici per la Provincia, finalizzati a mantenere l'attuale sistema tariffario urbano, saranno discussi e valutati con i Comuni del lotto metropolitano in una riunione già fissata per il 3 settembre per giungere a una decisione condivisa da confrontare e verificare con la Regione Toscana, in termini di sostenibilità e attuazione, prima dell'approvazione nelle rispettive Giunte



31 agosto 2012

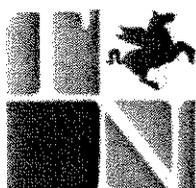
## **TPL, Ceccobao: "Pronti al confronto purché su proposte sostenibili"**

FIRENZE - "La Regione non chiede né al Comune di Firenze né alla Provincia di aumentare le tariffe. E' una loro competenza e spetta a loro decidere".

E' quanto sottolinea l'assessore regionale ai trasporti Luca Ceccobao in merito alla proposta lanciata oggi dall'assessore provinciale ai trasporti Stefano Giorgetti per mantenere al livello attuale la tariffa urbana del Trasporto pubblico locale su gomma.

"Il Tpl senza risorse muore - prosegue Ceccobao - , dovendo tagliare i servizi, rinunciando agli investimenti o vendendo le società di trasporto indebitate e senza garanzie per i lavoratori. Tutte cose già sperimentate nella nostra realtà e che non possono essere annoverate come dei successi.

"Naturalmente - continua poi l'assessore - per la nuova gara dovranno essere garantite risorse certe per acquisire i servizi necessari e rinnovare i pullman. Calcoli aleatori o incerti portano a buchi di bilancio e fallimenti. Alla Regione vanno bene tutte le proposte purché sostenibili. Quindi, per la gara le risorse dovranno essere garantite dai bilanci degli enti o dai tagli dei servizi. E quest'ultima opzione non mi sembrerebbe ottimale. Non si può chiedere alla Regione di fare la spesa per tutta la famiglia senza darle i soldi necessari".



31 agosto 2012

## Ticket, esenzioni anche per il contributo di 10 euro per la digitalizzazione

FIRENZE - Ticket: anche per il contributo fisso di 10 euro introdotto per la digitalizzazione delle procedure diagnostiche per immagini (Rm, Tc, scintigrafie, rx) saranno previste alcune categorie di esenzione. Lo ha annunciato oggi pomeriggio al Cinquale l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni, a margine dell'inaugurazione del nuovo apparecchio per l'elisoccorso nella base di Massa Carrara.

"Il contributo di 10 euro, chiesto ai cittadini per favorire il percorso di digitalizzazione della rete di radiodiagnostica, non sarà richiesto ad alcune fasce di utenti", ha chiarito l'assessore.

Le categorie esentate dal contributo di 10 euro per la digitalizzazione sono quelle già individuate per l'assistenza farmaceutica (vedi tabella qui sotto). A queste categorie si aggiungono i titolari di assegno sociale e loro familiari a carico (E03) e i titolari di pensione minima (E04).

Gli invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia	G01-G02
Gli invalidi per servizio	S01-S02-S03
Gli invalidi civili al 100% e i grandi invalidi per lavoro	C01 -C02
I danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazione di emoderivati, limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla legge 210/1992	N01
Le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e familiari	V01-V02
I ciechi e i sordomuti	C05-C06
Gli ex deportati da campi di sterminio titolari di pensione vitalizia	G01
Gli infortunati sul lavoro per il periodo dell'infortunio e per le patologie direttamente connesse purchè indicato sulla ricetta	L04
I disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego e i familiari a carico	E02 - E90
I lavoratori in mobilità e i familiari a carico	E92
I lavoratori in cassa integrazione straordinaria e i familiari a carico	E91
I lavoratori in cassa integrazione "in deroga"	E91

Notizia correlata:

Per le aggregazioni dei comuni fino a 1.000 abitanti il termine scade già il 7 settembre

# Unioni, tempi stretti per le regioni

## Per modificare le soglie demografiche c'è tempo fino al 30/

DI MATTEO BARBERO

**T**empi stretti per le regioni che intendono ridefinire le soglie demografiche minime per le gestioni associate obbligatorie dei piccoli comuni. In base a quanto previsto dal dl sulla spending review, infatti, la partita dovrà chiudersi entro la fine di settembre. Ma per le unioni «speciali», riservate ai municipi fino a 1.000 abitanti, il termine scade addirittura fra una settimana.

Come noto, l'art. 19 del dl 95/2012 ha profondamente modificato la disciplina sull'obbligo di gestione in forma associata delle funzioni da parte dei comuni di minori dimensioni (fino a 5.000 abitanti, che scendono a 3.000 per quelli appartenenti o appartenuti a comunità montane).

In base alle nuove norme, per quanto concerne le funzioni fondamentali (il cui elenco è stato ridefinito ed ampliato dal comma 1) l'obbligo riguarda tutti i municipi senza più la rigida distinzione fra quelli sopra e quelli sotto i 1.000 abitanti. I primi (1.001-5.000 abitanti) dovranno scegliere fra l'unione «classica» ex art. 32 del Tuel (anch'esso parzialmente novellato) e la convenzione (art. 30 del Tuel), che però dovrà avere durata al-

meno triennale e conseguire «significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione» certificati dal Viminale (in mancanza dovrà essere sciolta ed i comuni interessati dovranno confluire in una unione).

Per i secondi (fino a 1.000 abitanti), oltre alle precedenti, rimane aperta anche la strada dell'unione ex art. 16 del dl 138/2011, che di fatto rappresenta una sorta di «fusione a freddo» obbligando chi ne fa parte a mettere insieme tutte le funzioni (non solo quelle fondamentali) e soprattutto il bilancio. Tuttavia, non si tratta più (come in precedenza) di un obbligo, ma di una mera facoltà.

Per chi opta per i primi due modelli (unione «classica» e convenzione), la soglia demografica minima è fissata a 10.000 abitanti, salvo diverso limite individuato dalla regione «entro i tre mesi

antercedenti il primo termine di esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali» (art. 19, comma 31).

Poiché quest'ultimo è fissato dal successivo comma 31-ter al 1 gennaio 2013 (per almeno 3 delle 9 funzioni fondamentali da associare, mentre per le altre 6 l'obbligo scatterà un anno dopo), la dead line per le regioni che vorranno (è una facoltà e non un obbligo) alzare o abbassare la soglia è fissata al 30 settembre.

Per i mini-comuni che, invece, opteranno per l'unione «speciale», il minimo scende a 5.000 abitanti, che diventano 3.000 per quelli montani. Tale limite (che peraltro non pare così perentorio, dato che il nuovo art. 16, comma 4, del dl 138 prevede che esso valga solo «di norma»), può essere rivisto dalle regioni entro 2 mesi dalla data di entrata in vigore del dl 95 (7 luglio), ovvero entro il 7 settembre (art. 19, comma 5).

I governatori interessati ad avversi di tale prerogativa dovranno, quindi, affrettarsi a decidere. Va detto, peraltro, che saranno ben pochi i comuni che sceglieranno la seconda strada, giacché essa comporterà, oltre allo svuotamento della loro autonomia, anche l'assoggettamento (dal 2014) al Patto di stabilità

interno.

Più importante la scadenza di fine mese, che riguarda una platea ben più vasta di municipi e che potrebbe interessare anche quelle regioni (come, ad esempio, la Lombardia e l'Abruzzo) che hanno già ridefinito le soglie sulla base della disciplina previgente: il nuovo quadro normativo, in effetti, potrebbe anche suggerire di rivedere le scelte fatte in precedenza.

Dopo che le regioni avranno (eventualmente) ridefinito le soglie (oltre che determinato la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica ed il termine per l'esercizio in forma associata delle funzioni relative alle materie di propria competenza), la palla passerà ai comuni, i quali (se già fanno parte di un'unione) dovranno optare per una delle soluzioni organizzative illustrate in precedenza a seconda della fascia demografica di appartenenza (art. 19, comma 4). Quelli che sceglieranno l'unione «speciale», inoltre, dovranno, entro il 7 gennaio 2013, formulare una proposta di aggregazione alle regioni di appartenenza.

Stavolta il legislatore sembra fare sul serio: per chi non rispetterà il timing imposto potranno scattare i poteri statali sostitutivi.

### LE SCADENZE

Ridefinizione, da parte delle regioni, delle soglie demografiche per le unioni «speciali» ex art. 16 del dl 138/2011	7 settembre 2012
--	------------------

Ridefinizione, da parte delle regioni, delle soglie demografiche per le unioni «classiche» (art. 32 Tuel) e le convenzioni (art. 30 Tuel)	30 settembre 2012
---	-------------------

Obbligo di esercizio in forma associata di almeno tre funzioni fondamentali	1 gennaio 2013
---	----------------

Proposta da parte dei comuni fino a 1000 abitanti alle regioni per la costituzione delle unioni «speciali» ex art. 16 del dl 138/2011	7 gennaio 2013
---	----------------

Obbligo di esercizio in forma associata delle altre sei funzioni fondamentali	1 gennaio 2014
---	----------------

ITALIA ON 31 agosto 2012

# I DIRIGENTI SCOLASTICI

Luogo	Scuola	Presidente	Luogo	Scuola	Presidente	Luogo	Scuola	Presidente
Arezzo			Arezzo			Chiesina Uzzanese		
Cortona	Cortona 1	Albano Nobi	Livorno	Carlo Colodi	Patrizia Forastri	Serravalle Pistoiese	Don Lorenzo Milani	Loreoschi
Castiglion Fiorentino	Dante Alighieri	Laura Casarini	Livorno	De Amicis	Annalisa Fusco	Larciano	E. Fermi	Lucia Martini
Civitella in Val di Chiana	Martiri di Civitella	Isabella Sardin	Livorno	La Rosa	Luisa Lo Manto	Pistoia	Ferrucci	Giovanna Siriani
Carrigella	"Alighieri" C. SABBIONI	Alessandro Papini	Livorno	G. Micheli	Stefano Besiri	Montale	A. Frank - Carradori	Paolo Biagioli
Capolona	"G. Garibaldi" Capolona	Paolo Vignaroli	Livorno	B. Brini	Teresa Monacchi	Montsummano Terme	Istituto Comprensivo Montale	Masro Guarducci
Loro Ciuffenna	Loro Ciuffenna	Marco Chioccoli	Cecina	C. Colodi	Teresa Scarpiccioglio	Quarrata	Walter Iozzelli - Ist. Comp. I	Roberta Tommasi
Poppi	Poppi	Alessandra Mucci	Piombino	Dante Alighieri	Carlo Raccanti	Pistoia	Bonaccorso da Montemagno	Luca Gaggioli
Monteverchi	Magredi	Lucia Bacci	Rosignano Marittimo	Ernesto Solvay	Tania Puccini	Pistoia	Pacini	Carlo Rai
San Giovanni V.no	Masaccio	Francesco Dallai	Campo nell'Elba	Giuseppe Giusti	Eros Giorgio Fiole	Prato	Conversano	Stefano Pollini
Arezzo	Piero della Francesca	Egidio Terzillo	Piombino	Einaudi - Ceccherelli	Elsa Claffano	Prato	Barotini	Alessandra Sabatini
Arezzo	Margherita	Roberto Santi	Livorno	Federigo Enriquez	Stimolitta Costagliola	Poggio a Caiano	Filippo Mazzi	Francesca Zanni
San Giovanni V.no	Marconi	Roberto Martini	Livorno	G. Mazzini	Cesara Lazzari	Prato	Roberto Castellani	Claudio Del Pace
<b>Firenze</b>			Rosignano Marittimo	G. Paffari	Nicoletta Labriola	Prato	Gandhi	Maria Rosanna
Castelfiorentino	Castelfiorentino	Gabriele Marini	Livorno	Barbara Giovanni	Maria Rosa Capelli	Prato	Pier Clonit	Alessandro Giromi
Empoli	Empoli II	Marta Anselmi	<b>Livorno</b>			Vernio	Sandro Portini	Margherita De Don
Empoli	C.D. Empoli III	Laura Lotti	Pietrasanta	Pietrasanta 2	Sonia Casaburo	<b>Siena</b>		
Sesto F.no	Circolo 1 De Amicis	Simone Cavari	Vareggio	Don Lorenzo Milani (ex via Lenzi)	Nella De Angeli	Siena	3° Circolo Didattico di Siena	Lucia Rogoli
Sesto F.no	C.D. Sesto F.no 3	Silvia Bertone	Vareggio	Ist. Comp. Marco Polo - Viani	Antonio Debbia	Poggibonsi	Il Circolo di Poggibonsi	Stefano Pacini
Gambassi Terme	"Gonnelli"	Arianna Savina	Camaiore	Camaiore 1	Mila Barbioli	Sinalunga	John Lennon	Alfredo Stefanini
Vicchio	Vicchio	Silvia Di Rocco	Camaiore	Camaiore 2	Emiliana Pucci	Montapuciano	Area Nord Montapuciano	Sabotrice Detoni
Barberino M.llo	Barberino M.llo	Giuseppe Tito	Torre del Lago	Torre del Lago	Maria Rosaria Mercocci	Colle Val d' Elsa	Arnolfo di Cambio	Annalisa Mercanti
Campi B.zio	Giorgio La Pira	Oreste Di Cella	Vareggio	Darsena	Barbara Cappelletti			
Firenze	Barsanti	Marco Menicanti	Altopascio	Altopascio	Maria Pia Maccacini			
Firenze	Don Milani	Anna De Zorzi	<b>Massa</b>					
Firenze	Piero della Francesca	Liliana Gali	Carrara	Carrara Terzo	Marta Castagna			
Firenze	Istituto Comprensivo Otranto	Maria Carlotta	Fivizzano	Prof. Antonio Moratti	Alessandra Carezzi	Cortona	Cortosa 2 (ex Cortosa 3)	
Firenze	Vardi	Giuseppe Forti	Aulla	D. Alighieri	Anna Maria Florio	Monteverchi	Petrarca	
Firenze	Pieraccini	Gianni Carnici	Massa	Massa 6	Alessandra Valsega	Bucine	Bucine	
Firenze	Carducci D. Compagni	Lucia Forti	<b>Pisa</b>			Monteverchi	"E.Mochi" Livorno	
Firenze	Rosai	Raffaella Briani	Capannoli	Capannoli	Rosella Ceirini	Monte Argentario	IC Porto S. Stefano - G. Mazzini	
Firenze	Guicciardini	Silvia Baldaccini	Vecchiano	"D. Settesoldi" Vecchiano	Alessandro Salerni	Piaggiano	Piaggiano - Umberto I	
Firenze	Ghiberti	Marco Pelli	Vico Pisano	"Iaria Alpi" Vicosano	Pierangelo Croci	Livorno	Don Roberto Angeli	
Ruscocchio	"A. Chioschi"	Graziela Magrini	Pecolioli	Fra D. da Pecolioli	Gianluca La Forgia	Collevaltedi	Mirvana Benedettini (ex n. 2 Collevaltedi)	
Sesto F.no	A.M. Enriquez Agnolotti	Daniela Capperucci	Bientina	"Ippolito Niechi" Bientina	Luigi Wittigalski	Portofornace	Barbello Foresti	
Borgo S. Lorenzo	Giovanni della Casa	Laura Innocenti	Calcinata	"Martin L. King" Calcinata	Luca Pierini	Bagnone	A. Pignotti	
Sesto F.no	Guido Cavalcanti	Cristina Dorenichini	Portoferra	"Paciniotti" Portoferra	Flordiana D'Angelo	Abbadia San Salvatore	Leonardo da Vinci	
Empoli	Busoni-Vanghetti	Grazia Mazzoni	Montopoli V.no	G. Galilei	Cristina Amati			
Firenze	Antonio Gramsci	Marta Palmieri	Pisa	"Srenza Tongiorgi" Pisa	Lucio Bontempelli			
Firenze	Sassetti - Peruzzi	Barbara Degl'Innocenti	Portoferra	Cartabone e Montanara	Cristina Duranti			
Firenze	Marco Polo	Ludovico Arici	Cascina	G. Falcone	Federico Belli			
<b> Grosseto</b>			Volterra	I.C. Volterra	Nadia Tani			
Orbetello	IC Albini - G. Civinini	Roberto Capellini	Volterra	Niccolini	Esther Balducci			
	Falconica I	Claudio Giromi	San Miniato	Carbano	Alessandro Prossini			
Massa Marittima	Bernardo Loti	Anna De Santis	<b> Grosseto</b>					
Sorano	F. Zuccarelli	Marta Barbolini	Buggiano	C. Salutati - A. Cavalcanti	Mariacristina Pottorini			

## SEDI VACANTI

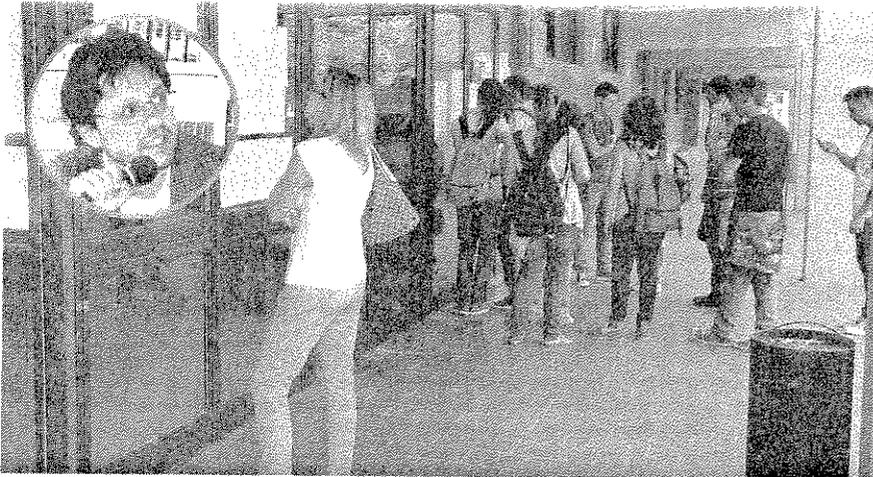
Luogo	Scuola
Cortona	Cortosa 2 (ex Cortosa 3)
Monteverchi	Petrarca
Bucine	Bucine
Monteverchi	"E.Mochi" Livorno
Monte Argentario	IC Porto S. Stefano - G. Mazzini
Piaggiano	Piaggiano - Umberto I
Livorno	Don Roberto Angeli
Collevaltedi	Mirvana Benedettini (ex n. 2 Collevaltedi)
Portofornace	Barbello Foresti
Bagnone	A. Pignotti
Abbadia San Salvatore	Leonardo da Vinci



Comune Fiorukto 31 agosto 2012

# Liceo classico addio, studenti in mobilità

BORGO SAN LORENZO *I nuovi diciotto iscritti faranno i pendolari a Firenze*



ISTRUZIONE Latino e greco a rischio estinzione; nel riquadro il rappresentante dei genitori Bruno Becchi

**FUMATA NERA.** Il Mugello perde il suo liceo classico. All'istituto superiore "Giotto Ulivi" di Borgo San Lorenzo non è stata infatti concessa la prima classe — la quarta ginnasio — e i 18 iscritti di quest'anno sono stati costretti a trovare un'altra scuola o un nuovo indirizzo. Un brutto colpo per l'istituto mugellano, che per il secondo anno consecutivo non riesce a costituire un nuovo corso di classico, il che rischia di mettere la parola fine alla presenza del liceo classico in Mugello. In luglio i genitori si erano mobilitati, contattando le istituzioni locali e promuovendo una petizione, che in quattro giorni aveva raccolto mille firme.

**INUTILE,** nei giorni scorsi l'ufficio scolastico regionale ha dato la

## PROTESTA

**I genitori hanno raccolto mille firme contro la chiusura dell'indirizzo di studi**

risposta definitiva, negativa, non concedendo la deroga. «E' una grande delusione — commenta Bruno Becchi, uno dei genitori —. Dispiace constatare che la mobilitazione, con mille firme raccolte a luglio non abbia portato alcun risultato. E dispiace perché il nostro indirizzo si impoverisce riguardo alla scelta degli studi. Delusione e amarezza. Perché abbiamo la sensazione che non si sia fatto tutto il possibile per salvare il liceo classico mugellano». Becchi chiama in causa sindaci e assesso-

ri alla pubblica istruzione mugellani: «L'impressione è che abbiamo fatto il minimo indispensabile, solo per la pressione e la sollecitazione di noi genitori. E credo che nessuno abbia fatto più che qualche telefonata, un po' poco, se si voleva conseguire un risultato positivo. Le istituzioni locali ne escono con un'immagine di scarsa autorevolezza, di poco peso, assolutamente non prese in considerazione». E lo stop al liceo classico mugellano avrà anche altri effetti collaterali negativi: alcuni studenti hanno scelto di optare per un classico fiorentino e saranno costretti al pendolarismo, mentre chi ha preferito rimanere in Mugello al liceo scientifico si troverà in classi molto numerose, con oltre 30 alunni.

Paolo Guidotti

## DEBETE

### BARBERINO Outlet Standi cerca-lavoro

SABATO e domenica, e poi l'8 e 9 settembre nel Mearthurglen Designer Outlet di Barberino di Mugello si tiene "Back to Work". L'iniziativa è dedicata alla ricerca del lavoro e all'orientamento organizzata dall'agenzia per il lavoro Articolo1. Nei primi due week end di settembre sarà presente uno stand dove chi è alla ricerca di un'occupazione, chi vuol cambiare lavoro e chi ha bisogno di un consiglio potrà rivolgersi agli "Hr Specialist" di Articolo1 e lasciare il proprio curriculum vitae.

### SCARPERIA Lo chef Vissani in Mugello

ANCHE oggi due troupe della rete tv "La7" saranno in Mugello, per registrare una puntata della trasmissione "Ti Ci Porto Io", condotta dallo chef Gianfranco Vissani e Michela Rocco di Torrepadula, coppia che gira l'Italia su una fiat 500 alla scoperta dei sapori italiani. Scarperia, Vicchio, Borgo San Lorenzo, Barberino, sono le tappe, con fermate in aziende, ristoranti, fattorie.

## Dalla Regione fino a 3mila euro di contributi contro gli sfratti

CONTRIBUTI per famiglie in difficoltà a causa della crisi, con sfratto per morosità. La scadenza è stata prorogata al 31 ottobre. Lo fa sapere la 'Società della Salute Mugello' ricordando che i fondi, messi a disposizione dalla Regione, servono alla prevenzione dell'esecutività dei provvedimenti di sfratto per morosità. Sono contributi da 500 a 3.000 euro, rivolti in particolare a cittadini in situazione di disagio economico, con in corso un procedimento di sfratto per morosità, per proseguire il contratto d'affitto o per stipularne uno nuovo. Le domande vanno presentate direttamente ai Comuni mugellani, ed occorre dichiarare, oltre alla procedura di sfratto, una situazione documentata di riduzione del reddito del nucleo familiare, un reddito attuale Isee (Indicatore della situazione economica) non superiore a 35mila euro e un valore Isee (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 20mila euro.

P.G.

SCARPERIA LA RIEVOCAZIONE STORICA CON LE «GIORNATE RINASCIMENTALI»

## Si va a fare la spesa con il fiorino

POPOLANI, cavalieri, guardie di palazzo, dame, musicisti e sbandieratori ma anche notai, uomini di legge e fuori legge. Saranno centinaia, anche quest'anno, i figuranti che porteranno indietro nel tempo Scarperia dando vita ad una delle più suggestive rievocazioni. Sabato 1 e domenica 2, infatti si terranno le tradizionali "Giornate Rinascimentali" (sabato dalle 18 alle 24 e domenica dalle 11 alle 24), un tuffo nel passato alla ricerca della quotidianità antica, quando le persone vivevano il paese come un' unica grande casa. Le vie del centro storico ospiteranno banchi ricchi di prodotti rinascimentali e decine di postazio-



ni di artigiani. Il tutto contornato da spettacoli, giochi e scenette itineranti, con falconieri, arcieri, giullari, maghi, cartomanti e giocolieri col fuoco. Saranno presenti inoltre vari punti ristoro con le tipiche ricette rinascimentali e punti dove poter effettuare acquisti con l'apposita — ed unica — moneta spendibile per l'occasione: il fiorino di Scarperia. Tutte le informazioni presso: Ufficio Turistico Pro Loco Scarperia (055-8468165) ed anche [www.prolocoscarperia.it](http://www.prolocoscarperia.it). Sul sito è inoltre scaricabile la piantina del centro e il programma degli spettacoli, disponibili anche agli ingressi nei giorni della manifestazione.

Riccardo Benvenuti

Nuove 31 agosto 2012

SANITÀ

## Lunedì, al via nuovi ticket Tutte le «istruzioni per l'uso»

*L'assessore: «Abbiamo toccato solo i redditi più alti, sopra i 36.000 euro, continuando a tutelare le fasce più deboli e chiedendo di più a chi ha di più»*

FIRENZE – Al via dal prossimo lunedì 3 settembre i nuovi ticket, approvati dalla giunta con la delibera del 10 agosto scorso. La revisione della compartecipazione alla spesa sanitaria è una delle strategie messe in atto dal governo regionale per far fronte ai tagli imposti dal decreto governativo sulla revisione della spesa: tagli che per la sanità toscana significheranno 400 milioni di euro in meno all'anno. «Nella rimodulazione dei ticket – sottolinea l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni – ci siamo fatti guidare, come sempre nelle nostre scelte, dal principio dell'equità. Abbiamo toccato solo i redditi più alti, sopra i 36.000 euro, continuando a tutelare le fasce più deboli e chiedendo di più a chi ha di più. Equità e universalità devono restare punti fermi del nostro sistema sanitario».

Questi i nuovi ticket in vigore dal 3 settembre: Farmaceutica Continueranno a non pagare il ticket i cittadini con reddito inferiore a 36.151,98 euro l'anno. Il ticket raddoppia (da 1 a 2 euro a confezione) per la fascia tra 36.151,99 e 70.000 euro, con esenzione per i pazienti cronici e quelli affetti da malattie rare. Il ticket passa da 2 a 3 euro a confezione per la fascia tra 70.001 e 100.000 euro, e da 3 a 4 per quella oltre i 100.000 euro. Nelle fasce 70.001-100.000 e oltre 100.000 è prevista la compartecipazione anche per i malati cronici e i pazienti affetti da malattie rare con le stesse modalità previste per gli altri utenti. Per il ticket sulla farmaceutica è stabilita una compartecipazione massima annua (anno solare) pari a 400 euro per ogni utente. Sono e restano totalmente esenti dal pagamento del ticket le seguenti categorie: - invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia - invalidi per servizio - invalidi civili al 100% e grandi invalidi per lavoro - danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazione di emoderivati (limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla legge 210/1992) - vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e familiari - ciechi e sordomuti - ex deportati da campi di sterminio titolari di pensione vitalizia - infortunati sul lavoro per il periodo dell'infortunio e per le patologie direttamente connesse, purché indicato sulla ricetta - disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego e familiari a carico - lavoratori in mobilità e familiari a carico - lavoratori in cassa integrazione straordinaria e familiari a carico - lavoratori in cassa integrazione "in deroga».

Specialistica ambulatoriale Anche in questo caso, niente ticket aggiuntivo per la fascia sotto i 36.151,98 euro. Per le altre fasce, il ticket aggiuntivo raddoppia: si passa da 5 a 10 euro a ricetta per la fascia 36.151,99- 70.000 euro; da 10 a 20 euro per la fascia 70.001-100.000 euro; da 15 a 30 per la fascia oltre

i 100.000 euro. La modifica riguarda solo le ricette che hanno un importo complessivo superiore a 10 euro. Per le altre voci (Rm e Tc, Pet e scintigrafie, prestazione a cicli, pacchetti ambulatoriali complessi di medicina fisica e riabilitazione, chirurgia ambulatoriale, libera professione) i ticket aggiuntivi restano invariati. Viene introdotto un contributo fisso di 10 euro per la digitalizzazione (produzione, archiviazione, trasmissione dell'immagine) delle procedure diagnostiche per immagini, cioè Rm, Tc, scintigrafie, rx ecografie, da applicare a tutti gli utenti, comprese le attuali categorie di esenzione.

Procreazione medicalmente assistita Viene introdotto un ticket differenziato in base alla tariffa della prestazione. Il ticket si applica a tutti gli utenti, indipendentemente dalla fascia di reddito. -  
inseminazione intrauterina: 100 euro a ricetta (nel nomenclatore tariffario la prestazione ha un costo di 475 euro) - monitoraggio dell'ovulazione: 100 euro a ricetta (costo effettivo 385 euro) - fecondazione in vitro con monitoraggio dell'ovulazione: 500 euro a ricetta (costo 1.826 euro) - fecondazione in vitro con inseminazione intracitoplasmatica e prelievo microchirurgico degli spermatozoi: 500 euro a ricetta (costo 2.548 euro). Per l'anno 2012 continua a valere il doppio canale: Reddito fiscale familiare e ISEE. Dal 1° gennaio 2013 è previsto esclusivamente lo strumento ISEE.

Com'è Forentio.it 30 aprile 2012



30 agosto 2012

## Salvadori: "In Mugello non si caccia lo storno perché non sono stati segnalati danni agricoli"

FIRENZE - "Offre materia di riflessione che i responsabili di una **ATC** non siano al corrente della normativa che li riguarda. Per questo trovo ancora più inutile e pretestuosa una polemica di stampa su presunti sgarbi fatti dalla Regione sulla mancata deroga per la **caccia allo storno nel Mugello**". Non è tenero l'assessore regionale all'agricoltura **Gianni Salvadori** sulle reazioni alla preapertura della caccia, e in particolare all'esclusione dalla deroga per gli storni registrate da un articolo apparso sulle cronache locali de La Nazione.

"Ritengo utile ricordare e spiegare anche agli addetti ai lavori il percorso per arrivare a operazioni di controllo numerico - prosegue **Salvadori** - . Lo storno non rientra fra le specie cacciabili per scelta nazionale, pertanto può essere abbattuto solo attraverso provvedimenti di deroga che obbediscono a regole ben precise, pena l'annullamento degli atti. In base alla normativa, il primo passo è dimostrare che si sono verificati danni alle coltivazioni agricole nonostante l'attivazione di metodi dissuasivi".

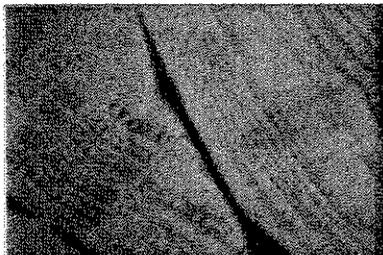
"Il risultato di questi accertamenti, in base alle norme vigenti, deve essere notificato alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno, come 8 Province toscane su 10 hanno fatto. Né il Comune né l'ATC hanno segnalato danni alle colture agricole a **Borgo S.Lorenzo**, pertanto il provvedimento di deroga non poteva essere attivato per questo territorio - conclude l'assessore - . Sorprende che dopo tanti anni di esperienza ancora ci siano addetti ai lavori che fanno facile demagogia dalle pagine dei giornali invece di attivarsi per l'interesse del proprio territorio. Io resto comunque sempre disponibile per qualsiasi confronto".

[Sanità]

Regione Toscana

## **NUOVI TICKET AL VIA DA LUNEDÌ 3 SETTEMBRE**

*La revisione della compartecipazione alla spesa sanitaria è una delle strategie messe in atto dal governo regionale per far fronte ai tagli imposti dal decreto governativo sulla revisione della spesa: tagli che per la sanità toscana significheranno 400 milioni di euro in meno all'anno*



Al via dal prossimo lunedì 3 settembre i nuovi ticket, approvati dalla giunta con la delibera del 10 agosto scorso. La revisione della compartecipazione alla spesa sanitaria è una delle strategie messe in atto dal governo regionale per far fronte ai tagli imposti dal decreto governativo sulla revisione della spesa: tagli che per la sanità toscana significheranno 400 milioni di euro in meno all'anno.

“Nella rimodulazione dei ticket – sottolinea l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni - ci siamo fatti guidare, come sempre nelle nostre scelte, dal principio dell'equità. Abbiamo toccato solo i redditi più alti, sopra i 36.000 euro, continuando a tutelare le fasce più deboli e chiedendo di più a chi ha di più.

Equità e universalità devono restare punti fermi del nostro sistema sanitario”.

Questi i nuovi ticket in vigore dal 3 settembre:

### Farmaceutica

Continueranno a non pagare il ticket i cittadini con reddito inferiore a 36.151,98 euro l'anno.

Il ticket raddoppia (da 1 a 2 euro a confezione) per la fascia tra 36.151,99 e 70.000 euro, con esenzione per i pazienti cronici e quelli affetti da malattie rare.

Il ticket passa da 2 a 3 euro a confezione per la fascia tra 70.001 e 100.000 euro, e da 3 a 4 per quella oltre i 100.000 euro.

Nelle fasce 70.001-100.000 e oltre 100.000 è prevista la compartecipazione anche per i malati cronici e i pazienti affetti da malattie rare con le stesse modalità previste per gli altri utenti.

Per il ticket sulla farmaceutica è stabilita una compartecipazione massima annua (anno solare) pari a 400 euro per ogni utente.

Sono e restano totalmente esenti dal pagamento del ticket le seguenti categorie:

- invalidi di guerra titolari di pensione vitalizia
- invalidi per servizio
- invalidi civili al 100% e grandi invalidi per lavoro
- danneggiati da vaccinazione obbligatoria, trasfusioni, somministrazione di emoderivati (limitatamente alle prestazioni necessarie per la cura delle patologie previste dalla legge 210/1992)
- vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e familiari
- ciechi e sordomuti
- ex deportati da campi di sterminio titolari di pensione vitalizia
- infortunati sul lavoro per il periodo dell'infortunio e per le patologie direttamente connesse, purché indicato sulla ricetta
- disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei Centri per l'impiego e familiari a carico
- lavoratori in mobilità e familiari a carico
- lavoratori in cassa integrazione straordinaria e familiari a carico
- lavoratori in cassa integrazione “in deroga”.

### Specialistica ambulatoriale

Anche in questo caso, niente ticket aggiuntivo per la fascia sotto i 36.151,98 euro. Per le altre fasce, il ticket aggiuntivo raddoppia: si passa da 5 a 10 euro a ricetta per la fascia 36.151,99- 70.000 euro; da 10 a 20 euro per la

fascia 70.001-100.000 euro; da 15 a 30 per la fascia oltre i 100.000 euro.

La modifica riguarda solo le ricette che hanno un importo complessivo superiore a 10 euro

Per le altre voci (Rm e Tc, Pet e scintigrafie, prestazione a cicli, pacchetti ambulatoriali complessi di medicina fisica e riabilitazione, chirurgia ambulatoriale, libera professione) i ticket aggiuntivi restano invariati.

Viene introdotto un contributo fisso di 10 euro per la digitalizzazione (produzione, archiviazione, trasmissione dell'immagine) delle procedure diagnostiche per immagini, cioè Rm, Tc, scintigrafie, rx ecografie, da applicare a tutti gli utenti, comprese le attuali categorie di esenzione.

#### Procreazione medicalmente assistita

Viene introdotto un ticket differenziato in base alla tariffa della prestazione. Il ticket si applica a tutti gli utenti, indipendentemente dalla fascia di reddito.

- inseminazione intrauterina: 100 euro a ricetta (nel nomenclatore tariffario la prestazione ha un costo di 475 euro)
- monitoraggio dell'ovulazione: 100 euro a ricetta (costo effettivo 385 euro)
- fecondazione in vitro con monitoraggio dell'ovulazione: 500 euro a ricetta (costo 1.826 euro)
- fecondazione in vitro con inseminazione intracitoplasmatica e prelievo microchirurgico degli spermatozoi: 500 euro a ricetta (costo 2.548 euro).

Per l'anno 2012 continua a valere il doppio canale: Reddito fiscale familiare e ISEE. Dal 1° gennaio 2013 è previsto esclusivamente lo strumento ISEE.

#### L'informazione ai cittadini

Per tutte le informazioni, da lunedì 3 settembre sarà in funzione il numero verde regionale 800-556060, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 15.

Ogni azienda sanitaria attiverà poi un proprio numero.

Ci sarà anche un indirizzo mail dedicato, [ticket\\_sanita@regione.toscana.it](mailto:ticket_sanita@regione.toscana.it), al quale si potrà scrivere per porre domande e chiarire dubbi, ottenendo risposta nel più breve tempo possibile.

Anche sul sito regionale, all'indirizzo [www.regione.toscana.it/ticketsanitario](http://www.regione.toscana.it/ticketsanitario), si troveranno da lunedì 3 settembre tutte le informazioni necessarie, e le Faq che rispondono a tutti i possibili quesiti.

Nelle aziende sanitarie (ospedali, ambulatori, ecc.) e nelle farmacie saranno affisse locandine informative che illustreranno in maniera schematica le novità introdotte.

Questi i numeri degli Urp di ciascuna azienda sanitaria:

AUSL 1 Massa e Carrara Tel. 800 565509

AUSL 2 Lucca Tel. 0583 449144

AUSL 3 Pistoia Tel. 800 861213

AUSL 4 Prato Tel. 800 017835

AUSL 5 Pisa Tel. 0587 273090

AUSL 6 Livorno Tel. 800 030808

AUSL 7 Siena Tel. 0577 767777

AUSL 8 Arezzo Tel. 0575 254000

AUSL 9 Grosseto Tel. 800 320651

AUSL 10 Firenze Tel. 840 003003 da numero fisso Tel. 199 175955 da cellulare AUSL 11 Empoli Tel. 05717051

AUSL 12 Viareggio Tel. 800297211 AOU Careggi Tel. 055 7947790

AOU Pisana Tel. 800 015877

AOU Senese Tel. 0577 585518

AOU Meyer Tel. 055 5662332

30/08/2012 14.46

Regione Toscana

# Stangata dopo stangata Aumentano ticket e treni

*Toscana, ma si risparmiereà qualcosa sul pieno*

**Sandro Bennucci**  
FIRENZE

**GLI AUTOMOBILISTI** privati e le famiglie risparmieranno alcune decine di euro; gli autotrasportatori e coloro che gestiscono attività commerciali fino a un centinaio. Ecco il beneficio (calcolato da Andrea Stefanelli, responsabile della Faib Confesercenti) che avranno i toscani dalla cancellazione anticipata dei 5 centesimi di accisa sulla benzina annunciato dal presidente della Regione, Enrico Rossi. Una tassa che si sarebbe comunque esaurita il 31 dicembre e che il consiglio regionale, su proposta del governatore, dovrebbe annullare durante la seduta del 10 settembre. Lo stop effettivo del pagamento alla pompa avverrà qualche giorno dopo, in seguito alla pubblicazione del provvedimento sul Burt, il bollettino ufficiale della Regione.

**MA NON** sarà una cancellazione senza polemiche. Nella stessa maggioranza ci sono mugugni: Mauro Romanelli (Sel) ha scritto in un comunicato che «oggi lui non voterebbe la proposta del governatore» perché è a favore del potenziamento del servizio pubblico. E sostiene che non gli interessa se costerà un po' meno viaggiare sui mezzi privati.

Peccato che anche sui toscani che proprio sui toscani che usano bus e treni regionali per andare a lavorare o studiare stia per abbattersi un'altra stangata: dal primo ottobre i biglietti costeranno il 10% in più e gli abbonamenti subiranno un rincaro addirittura del 20%. Non subirà l'aumento solo chi ha un reddito inferiore a 36 mila euro. Ma dal 2 gennaio 2013 per avere l'esenzione sarà obbligatoria la presentazione dell'Isce.

E' il frutto della manovra approvata dalla Regione il 9 agosto e che comincerà a far sentire i suoi effetti quando i pendolari saranno tornati a ranghi completi: cioè una quindicina di giorni dopo l'avvio

dell'anno scolastico. Bus e treni pieni: e più costosi.

Ma più vicina è la batosta per chi ha bisogno di curarsi: da lunedì prossimo, 3 settembre, scattano gli aumenti dei ticket sulla sanità, ossia l'altra faccia della manovra agostana. Pesante per tutti coloro che dovranno andare in farmacia, in ambulatorio, in ospedale.

E' confermata l'esenzione per i redditi al di sotto dei 36 mila euro, ma per coloro che vanno da 36 mila a 70 mila il ticket sui farmaci passa da 1 a 2 euro. Passeranno da 2 a 3 euro coloro che sono nella fascia fra 70 e 100 mila euro; e quelli che superano i 100 mila passeranno da 3 a 4 euro.

**E' VERO** che continuano ad esserci le esenzioni totali per i malati cronici, ma non per tutti: la Regione ha deciso di chiedere una compartecipazione alla spesa, fino a un massimo di 400 euro l'anno, i malati cronici che si trovano nella fascia di reddito fra 70 e 100 mila euro e oltre i 100 mila. Riguardo alla specialistica ambulatoriale, è confermata l'esenzione per chi ha un reddito inferiore a 36 mila euro, ma pagheranno 10 euro (e non più 5) coloro che sono nella fascia fra 36 mila e 70 mila e 20 euro (invece di 10) quelli che risultano al di sotto dei 100 mila e 30 (invece di 15) al di sopra dei 100 mila. Spesa cospicua anche per la contestata (a livello comunitario) fecondazione artificiale. Un esempio? In Toscana la fecondazione in vitro con inseminazione intracitoplasmatica con prelievi microchirurgici degli spermatozoi, costerà 700 euro.

## Dal 3 settembre TICKET PER I FARMACI

- Confermata l'esenzione totale per i redditi inferiori a 36 mila euro
- da 1 a 2 euro a confezione fino a 70 mila euro
- da 2 a 3 euro fino a 100 mila euro
- 3 a 4 euro oltre i 100 mila euro



## VISITE SPECIALISTICHE ED ESAMI

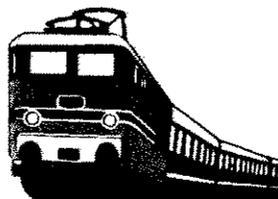
Esenzione per i redditi inferiori 36 mila euro

- da 5 a 10 euro fino a 70 mila euro
- da 10 a 20 euro fino a 100 mila euro
- da 15 a 30 euro oltre i 100 mila euro

## Dal 1 ottobre

### TRENI E BUS REGIONALI

- Biglietti più cari del 10%
- Abbonamenti più cari del 20% per i redditi superiori a 36 mila euro



*Nosce 30 set 2012*

FIRENZUOLA DOPO GLI OSTACOLI POSTI DAL CONSIGLIO DEI LAVORI PUBBLICI

# Bretella, il Comune chiama a raccolta

*Scarpelli: «Consiglio aperto a tutti: serve un confronto»*

**BRETELLA**, che fare? La domanda sarà posta venerdì prossimo alla comunità firenzuolina, con il sindaco che ha convocato il consiglio comunale in seduta aperta, dove tutti possono dire la loro, consighieri e non. Appuntamento alle 21, nella sala consiliare. Bisogna decidere il da farsi, dopo gli ostacoli posti dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici al vecchio progetto di collegamento con la nuova A1, già bocciato da Società Autostrade che nel suo bollettino sulla variante di valico ha addirittura già cancellato il raccordo di Firenzuola dalla carta che mostra il tracciato dell'intera opera autostradale. Siamo a un bivio: insistere su un tracciato che comprenda una galleria che superi la Futa per giungere così al casello autostradale di Poggiolino, oppure accontentarsi di un tracciato tutto in superficie. Il sindaco Claudio Scarpelli un'opinione

**BIVIO**

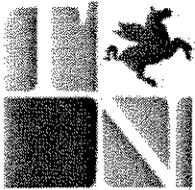
**Un percorso con una galleria che superi la Futa fino a Poggiolino o un tracciato tutto in superficie**

ce l'ha ma preferisce tacere: «Non voglio condizionare la discussione di venerdì, dove spero si possa riuscire a dare al sindaco un mandato chiaro, per andare agli incontri con le Istituzioni, con Anas e Autostrade avendo una proposta condivisa». Non manca però il rischio di una spaccatura: il comitato Ambiente e Sviluppo insiste per il tunnel e ha presentato una nuova ipotesi, per realizzare una bretella che partendo dalla strada 805 giunga fino al rettilineo di Monte di Fo', con una lunghezza di 4810 metri, com-

prendenti una galleria di 1810 metri. Il Comitato ha fatto i conti, in costo dell'opera sarebbe intorno ai 38 milioni di euro. Ma parlare di tunnel evoca gli antichi timori dei danni alle falde acquifere, dalle quali attinge l'Acqua Panna, e si prospetterebbero nuovi studi geologici, e altri lunghi tempi di attesa. «La Regione — nota il sindaco Scarpelli — ha confermato che sono disponibili, nel piano finanziario di Anas e Autostrade, circa 67 milioni di euro». Ma qualcuno comincia a chiedersi, in tempi di ristrettezze e tagli pesanti, se questi soldi verranno davvero erogati. O se il passare del tempo cancellerà tutto, con i fondi dirottati altrove. Per Firenzuola, che in questi decenni ha dato le sue cave di pietra per le principali opere pubbliche toscane, sarebbe la beffa più grande.

**Paolo Guidotti**

ANSA 30 sept 2012



29 agosto 2012

## Zerosei: Regione Toscana sta assegnando 4,2 milioni per nidi e prima infanzia

FIRENZE - 4,2 milioni di euro (4.240.647 per l'esattezza) stanno per essere assegnati dalla Regione Toscana per finanziare costruzione, ristrutturazione, ampliamento, adeguamento normativo (ma anche per acquisto di immobili e strutture) in infrastrutture per i servizi alla prima infanzia e per la scuola dell'infanzia.

Il bando, approvato dagli uffici regionali nel settore istruzione ed educazione, ha consentito la presentazione di oltre 100 domande, in gran parte provenienti da soggetti pubblici: il percorso amministrativo da parte degli uffici regionali (la scadenza per completare la presentazione delle domande era stata prorogata al 5 agosto 2012) si concluderà entro la fine dell'anno con l'approvazione della graduatoria.

"Per noi - sottolinea **Stella Targetti**, vicepresidente con delega a istruzione ed educazione - l'infanzia è una priorità: per questo stiamo facendo il massimo, anche a livello di investimenti, in una situazione molto difficile a causa della crisi e dei tagli ai trasferimenti statali".

Con questo bando sono finanziati interventi infrastrutturali di varia natura: nidi d'infanzia (compresi gli aziendali) e servizi integrativi (Centri Bambini e Genitori, Centri Gioco Educativo); scuole dell'infanzia; progetti sperimentali Zerosei. Fra gli obiettivi specifici la riduzione delle liste di attesa comunali per la prima infanzia, la migliore distribuzione quali-quantitativa delle scuole d'infanzia, la sperimentazione di progetti educativi integrati da 0 a 6 anni. Per la grande maggioranza le domande sono pervenute da soggetti pubblici.

Repubblica Firenze 29 agosto 2012

da piazza Albizia Le Sieci, dalle ore 18.30 alle 23 e il sabato e la domenica dalle 18 alle 23.30.

**RICICOLONA**  
Da stasera la trazione fiesoliana di Ellera ospita per il 23esimo anno la tradizionale Festa della Rificolona abbinata alla Sagra delle specialità fiorentine. Tutte le sere sarà attivo un servizio navetta gratuito che partirà da piazza Mazzini a Compiobbi e

Vicchio, in Mugello, dove da stasera a domenica torna la Fiera calda che mette in mostra capi provenienti dai migliori allevamenti del Mugello. A fianco a questa torna anche il Maze, mostra dell'artigianato e delle produzioni tipiche mugelliane. Per la serata inaugurale arriva Fabio Concato in concerto (p.zza Giotto, ore 21.30).  
**Vicchio di Mugello.**

Camaiore che vede esibirsi l'Ensemble musicale Camaiore e il Coro della Cappella Gasparini. **Camaiore, p.zza San Bernardino, ore 21.15, ingresso a offerta libera**

all'«Associazione Lunigianese Disabili» di Bagnone Lunigiana e ad «Amiel, Amici di Elisa onlus» di Aulla. **Pontremoli, ore 20.45, tribuna 15 euro, parterre 10 euro, prenotazioni 01874601235/0187833278/3382080168**

**PARTITA DEL CUORE**  
Zuccherò, Enrico Brignano, Dario Vergassola, Giorgio Panariello, sono i vip calciatori per una sera in occasione della Partita del cuore allo stadio Lunigiana di Pontremoli. Il ricavato sarà devoluto a «La Lucciola, Centro di terapia integrata per l'infanzia» di Staffione di Modena.

**CORTONA**  
Il Terre d'Arezzo Music Festival arriva a Cortona con due appuntamenti dedicati alla lirica e alla musica vocale da camera. Al Teatro Signorelli il

**FIERA CALDA E MAZE**  
E' una tradizione che risale al '400 quella della fiera del bestiame nell'area di Ponte a

**CONCERTO PER L'EMILIA**  
Andrà tutto alle popolazioni colpite dal terremoto il ricavato del concerto di stasera a

**FIERA CALDA E MAZE**  
E' una tradizione che risale al '400 quella della fiera del bestiame nell'area di Ponte a

**CONCERTO PER L'EMILIA**  
Andrà tutto alle popolazioni colpite dal terremoto il ricavato del concerto di stasera a

**PARTITA DEL CUORE**  
Zuccherò, Enrico Brignano, Dario Vergassola, Giorgio Panariello, sono i vip calciatori per una sera in occasione della Partita del cuore allo stadio Lunigiana di Pontremoli. Il ricavato sarà devoluto a «La Lucciola, Centro di terapia integrata per l'infanzia» di Staffione di Modena.

**Vicchio**  
Al via oggi la Fiera Calda, una delle tradizioni più antiche e popolari del Mugello che affonda le proprie radici nel 1400, e il Maze, la mostra dell'Artigianato del Mugello e della Valdelsa. Tra arte, fiere del bestiame, mercatini, concerti e spettacoli comici.

**Vicchio**  
Al via oggi la Fiera Calda, una delle tradizioni più antiche e popolari del Mugello che affonda le proprie radici nel 1400, e il Maze, la mostra dell'Artigianato del Mugello e della Valdelsa. Tra arte, fiere del bestiame, mercatini, concerti e spettacoli comici.

**Vicchio**  
Al via oggi la Fiera Calda, una delle tradizioni più antiche e popolari del Mugello che affonda le proprie radici nel 1400, e il Maze, la mostra dell'Artigianato del Mugello e della Valdelsa. Tra arte, fiere del bestiame, mercatini, concerti e spettacoli comici.

**Vicchio**  
Al via oggi la Fiera Calda, una delle tradizioni più antiche e popolari del Mugello che affonda le proprie radici nel 1400, e il Maze, la mostra dell'Artigianato del Mugello e della Valdelsa. Tra arte, fiere del bestiame, mercatini, concerti e spettacoli comici.

**Vicchio**  
Al via oggi la Fiera Calda, una delle tradizioni più antiche e popolari del Mugello che affonda le proprie radici nel 1400, e il Maze, la mostra dell'Artigianato del Mugello e della Valdelsa. Tra arte, fiere del bestiame, mercatini, concerti e spettacoli comici.

**Vicchio**  
Al via oggi la Fiera Calda, una delle tradizioni più antiche e popolari del Mugello che affonda le proprie radici nel 1400, e il Maze, la mostra dell'Artigianato del Mugello e della Valdelsa. Tra arte, fiere del bestiame, mercatini, concerti e spettacoli comici.

Comune Fiorentino 29 agosto 2012

# Lo schiuma party spopola a Ronta



**SPECIAL** edition "Schiuma party" di Ronta tra risate, musica e tanto divertimento. Centinaia di persone hanno preso parte alla terza edizione della festa a base di bolle di sapone organizzata dal Comitato San Michele, con la preziosa collaborazione della Pro Loco di Ronta, della Pizzeria Elen Club '99 e della società sportiva Asd Rontese.

Sabato scorso, fino a notte fonda, al campo sportivo, grandi e piccini, tutti rigorosamente in costume e pareo, hanno danzato sulle note di Andrea Cini Dj, tra l'effervescenza del sapone. "Un ringraziamento speciale ad Andrea Cini - dice Sandro Bulletti del Co-

mitato San Michele - che ha festeggiato con noi i suoi 40 anni di attività in consolle. Un ringraziamento di cuore al vicinato che ci ha sopportati durante l'evento e nei giorni di allestimento. Ottima anche la collaborazione con le forze dell'ordine, con Service Audio Spin 8 di Damiano Cocchi e con lo stand gastronomico, tutti protagonisti per la buona riuscita della manifestazione". L'estate rontese è ancora ricca di sorprese. Venerdì, alle 21,30, è in programma il trekking notturno con spaghetti alla termine della passeggiata. Iscrizione di cinque euro, telefonando allo 055.8403672.

Barbara Berti

IN BREVE



## MARRADI Occhio ai rubinetti Ordinanza anti spreco

MARRADI è comune ricco di acqua e sorgenti, ma meglio evitare rischi. E così anche il sindaco marradese Paolo Bassetti ha firmato un'ordinanza di divieto di uso d'acqua potabile per scopi non domestici. Il Comune dispone di "limitare il prelievo e il consumo dell'acqua potabile derivata da pubblico acquedotto agli stretti bisogni igienico-sanitari e domestici". E per fontane ornamentali non provviste del sistema di riciclo e fontanelle di erogazione prive del rubinetto di arresto è prevista la chiusura. Dal divieto sono esclusi i prelievi d'acqua dalla rete idrica potabile per tutte le attività economiche specificatamente autorizzate. Sanzioni da 80 a 500 euro.

## SCARPERIA Diotto 2012

### Sorteggio per le eliminatorie

A SCARPERIA è stato effettuato il sorteggio per le eliminatorie del Diotto 2012. Lunedì 3 settembre scenderanno in piazza i rioni Rossi, Bianchi, Gialli e Viola con il primo classificato ammesso direttamente al Diotto, l'ultimo eliminato, mentre secondi e terzi classificati andranno alla seconda eliminazione di martedì 4 insieme ai Celesti ed ai Blu, per conquistare gli ultimi due posti per la finale dell'8 settembre e contendere ai Neri il Palio 2012.

LA POLEMICA IL COMUNE ESCLUSO DALLA DEROGA REGIONALE

# «A Borgo niente caccia agli storni»

Atc: «Danni evidenti». E c'è chi accusa: «La giunta non si è mossa»

LA LOTTA borghigiana allo storno — l'uccello che con migliaia e migliaia di esemplari a Borgo San Lorenzo ha preso possesso di vaste aree verdi, portando sporcizia, problemi igienici, danni alle cose e alle colture — perde lo strumento forse più efficace. Lunedì la giunta regionale toscana ha approvato la delibera che autorizza il prelievo in deroga allo storno, ovvero la possibilità di sparare a questa specie. Nell'elenco degli 82 comuni dove si potranno abbattere gli storni, Borgo San Lorenzo non c'è, e non c'è nessun altro comune mugellano, ad esclusione di Dicomano. E così scoppiano subito le polemiche. Dagli uffici regionali spiegano che non sono arrivati dagli agricoltori segnalazioni di danni e non ci sono state richieste da parte di Atc e Provincia. Giacomo Matteucci, borghigiano, presidente della commissione danni dell'Atc è netto: "Ma che dice la Regione? I danni sono evidenti, all'agricol-

## ESCLUSIONE

**Sono 82 gli enti locali che hanno avuto il permesso ad abbattere gli uccelli. Nel Mugello c'è Dicomano**

tura come al patrimonio. Cosa dobbiamo dimostrare? Pensano che questa gran quantità di storni non mangi? Non vanno mica a fare la spesa al supermercato. L'Atc ha chiesto di poter cacciare su tutto il territorio provinciale". E Coldiretti ribadisce: "La responsabilità non è certo degli agricoltori: la politica dovrebbe assumersi le responsabilità che le competono e non lo fa". Dubbi anche sulla mancata azione del Comune nei confronti della Regione, per ottenere la deroga e far così sparire ai troppi storni: "Leggo - dice critico Giacomo Bagni, della liste civica "Per Borgo" — che i

Comune intendeva mettere in campo sinergie con Provincia e Regione per affrontare il problema. Poi però si scopre che la deroga per la caccia allo storno si dà a 82 comuni toscani ma non a Borgo. Oltre il danno la beffa. Quali sarebbero gli "ulteriori interventi condivisi" con gli altri enti territoriali e cosa e quanto si dovrebbe aspettare ancora?"

Intanto l'intervento dei falconieri qualche effetto lo ha avuto. Se gli storni ancora non si sono fatti convincere a cambiare aria, certo sono più agitati e sparpagliati. Con il rischio però che si allarghi l'area della loro presenza, senza particolari vantaggi per i giardini municipali. La via più logica e semplice, dice Matteucci, era "qualche scoppettata". Cosa che, dice qualcuno, si potrebbe anche fare se il sindaco decidesse che ci sono rischi per l'igiene e la salute pubblica e firmasse un'apposita ordinanza.

Paolo Guidotti

VICCHIO STASERA IL CONCERTO DI FABIO CONCATO

# Maze e Fiera Calda, si parte Appuntamenti di fine estate

SI INAUGURANO questa sera a Vicchio la Mostra dell'artigianato (Maze) e la Fiera Calda che chiudono idealmente l'estate mugellana. Stasera sul palco di piazza Giotto previsto il concerto di Fabio Concato e domani quello della Vicchio Folk Band e la tradizionale estrazione della tombola. Venerdì 31 invece una serata all'insegna del funky in italiano con la band emiliana I Riddilo.

Sabato serata all'insegna del divertimento e dell'allegria con il recital di Anna Meacci e di Barbara Foria un inedito duo creato appositamente per la Fiera Calda di Vicchio. Si concluderà la manifestazione con una serata dedicata alla danza curata da due scuole di Vicchio Fun

Key che proporrà Hip Hop Night Style e Oppla che presenterà La Grande Storia della Danza. Il gran finale è al Lago di Montellieri con lo spettacolo pirotecnico.

E ancora, tutte le sere una piacevole parentesi musicale in Piazza della Vittoria che diventa Jazz Night Garden con tanta buona musica dal vivo; spettacoli per bambini ed esibizioni di vario tipo.

Le cene a km zero che verranno organizzate tutte le sere in Piazzetta di Levante non sono più una novità: anzi è stato aggiunto un ristorante in stile vegetariano in Piazzetta di Ponente.

Domani due educatrici organizzeranno dalle 17 giochi e laboratori per bambini dai 7 anni in su (piaz-

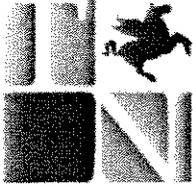


Fabio Concato canta a Vicchio

za della Vittoria), mentre dalle 15 alle 19 mercatino dei ragazzi "Ceio Ceio Manca" e domenica raduno di Pesca per ragazzi al Parco di Montellieri. Aperta anche, come ogni anno, in Corso del Popolo, l'esposizione di modelli navali a cura del modellista vicchiese Andrea Dreoni.

Nicola Di Renzone

Novara 29 agosto 2012



28 agosto 2012

## Semplificazione: ecco la nuova proposta di legge

FIRENZE - Ancora semplificazione e iter più snelli per alcune norme che riguardano i rapporti tra cittadini, imprese e istituzioni. Lo stabilisce la nuova proposta di legge sulla semplificazione dell'ordinamento regionale. Le novità riguardano tre settori: l'inizio attività, i controlli sulle imprese e l'apertura alla concorrenza nel settore del trasporto pubblico locale.

In particolare:

**1 - Addio DIA arriva la SCIA** - La vecchia DIA, Dichiarazione inizio attività, lascia il campo alla SCIA, Segnalazione certificata di inizio attività, in diverse materie: agriturismi, manifestazioni fieristiche, strutture veterinarie, utilizzazione delle acque minerali, gestione di piscine private a uso collettivo e infine costruzione e esercizio di alcune tipologie di impianti di produzione di energia. In pratica, sarà sempre consentito l'inizio dell'attività contestualmente all'effettuazione della segnalazione e non sarà necessario attendere i trenta giorni (previsti invece con la DIA) utili alla Pubblica Amministrazione per effettuare i controlli preventivi. Non sarà neppure richiesta l'asseverazione del tecnico competente. La Regione infatti ha stabilito che per lo svolgimento delle attività sopra elencate i requisiti richiesti non debbano essere asseverati.

Inoltre, riguardo all'energia, la proposta recepisce a livello regionale la procedura abilitativa semplificata (PAS) per la costruzione e la messa in opera degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

**2 - Controlli alle imprese: il DURC sarà acquisito d'ufficio dal Comune** - Il Documento unico di regolarità contributiva

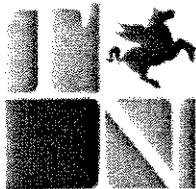
(DURC) finora consegnato al Comune da parte del committente dei lavori, sarà acquisito d'ufficio nell'ambito dei procedimenti di edilizia pubblica e privata. Inoltre, saranno rimodulati anche gli oneri di presentazione della documentazione di impatto acustico per gli esercenti di attività economiche. E' prevista una gamma di possibilità, che vanno dall'esonero dall'obbligo di presentazione della documentazione se l'attività è classificabile a bassa rumorosità, fino alla sostituzione della documentazione con dichiarazioni sostitutive per le attività che comunque producono emissioni superiori a quelle inserite nel piano di classifica

acustica del Comune.

**3 - TPL con bus, si apre la concorrenza** - Potranno essere rilasciate autorizzazioni all'esercizio dell'attività di trasporto

pubblico sia su tratte interessate da servizi programmati sia su quelle non interessate, cosa che finora era vietata. Se il servizio

risultasse incompatibile con quello programmato, ci sarà una rimodulazione del contratto di servizio.



28 agosto 2012

## **Trasporto pubblico su gomma, 17 milioni con la variazione di bilancio**

FIRENZE - Sono circa 17 milioni le risorse che la Regione destinerà al trasporto pubblico locale su gomma. Lo prevede la proposta di legge sulla seconda variazione di bilancio per il 2012 che la giunta ha approvato ieri su proposta dell'assessore al bilancio finanza e rapporti istituzionali Riccardo Nencini. Le risorse serviranno a garantire il funzionamento del trasporto su gomma alla vigilia di un passaggio cruciale per la riforma del settore, che ha visto nei giorni scorsi la pubblicazione del bando per la gara per individuare gli operatori interessati a gestire il servizio. Una gara che, per la prima volta, sarà unica a livello regionale.

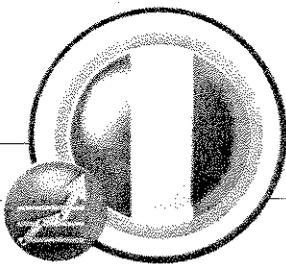
"La boccata di ossigeno per il trasporto pubblico su gomma - spiega l'assessore al bilancio Riccardo Nencini - è frutto della puntuale ricognizione delle spese fatta nelle scorse settimane dalla giunta regionale. Siamo così riusciti a realizzare economie che ci hanno consentito di recuperare, complessivamente, circa 19 milioni di euro. Sono risorse che possiamo utilizzare per integrare i capitoli di spesa lasciati sguarniti dai mancati trasferimenti dei fondi statali, sia per quanto riguarda le spese di parte corrente che gli investimenti".

L'assessore Nencini sottolinea, in particolare, le modalità con cui la giunta è riuscita nell'intento di recuperare nuove risorse. "Di fronte ai ripetuti dinieghi del governo - afferma ancora Nencini - la Regione fa la sua parte per non impoverire settori cruciali per lo sviluppo della Toscana. In tempi brevissimi siamo riusciti a fare fronte a un'ennesima emergenza e, ancora una volta, ci siamo riusciti, dimostrando che la Toscana, da sempre regione virtuosa, riesce ancora a risparmiare e a far quadrare i conti, garantendo il livello dei servizi erogati".

A sottolineare l'importanza della manovra per salvaguardare un servizio essenziale come quello del trasporto su gomma, fortemente penalizzato dai tagli del governo, è l'assessore ai trasporti Luca Ceccobao.

"Grazie alla manovra che la giunta ha approvato ieri - afferma Ceccobao - siamo riusciti a salvaguardare il servizio in un momento delicato come la ripresa dopo la pausa estiva. Ci auguriamo che, nel frattempo, vengano sbloccati i fondi a livello centrale, consentendoci così di attuare la riforma del trasporto pubblico locale che costituisce l'unica possibile risposta alla crescente domanda di trasporto da parte dei cittadini. Il governo, fino ad oggi, ha negato le risorse già concordate con le Regioni ed è per questo che la Toscana ha deciso, da sola, di farsene ancora una volta carico. Ma solo facendo partire le novità previste dalla riforma riusciremo a gestire al meglio il servizio, razionalizzando la gestione e diminuendo i costi, rilanciandone così la competitività".

Oltre a far fronte alle maggiori spese correnti nei settori dei trasporti, della sanità, dell'economia, della cultura, la variazione di bilancio approvata dalla giunta consente di reperire risorse per integrare, per il 2012, le spese per investimenti destinate alla ricostruzione della Lunigiana (5 milioni e 700 mila euro) che serviranno, in particolare, per il restauro o la ricostruzione di alcuni edifici scolastici danneggiati dall'alluvione dello scorso anno.



Il cuore del pacchetto di misure del governo riguarda la figura sanitaria più vicina ai cittadini

Norme destinate a cambiare comportamenti e abitudini di dottori e utenti

IL DOSSIER. Le misure del governo

# La riforma

## Maxi-ambulatori e orari no stop ecco il nuovo medico di famiglia

*Dalle ricette ai consulti, rivoluzione per i pazienti*

MICHELE BOCCI

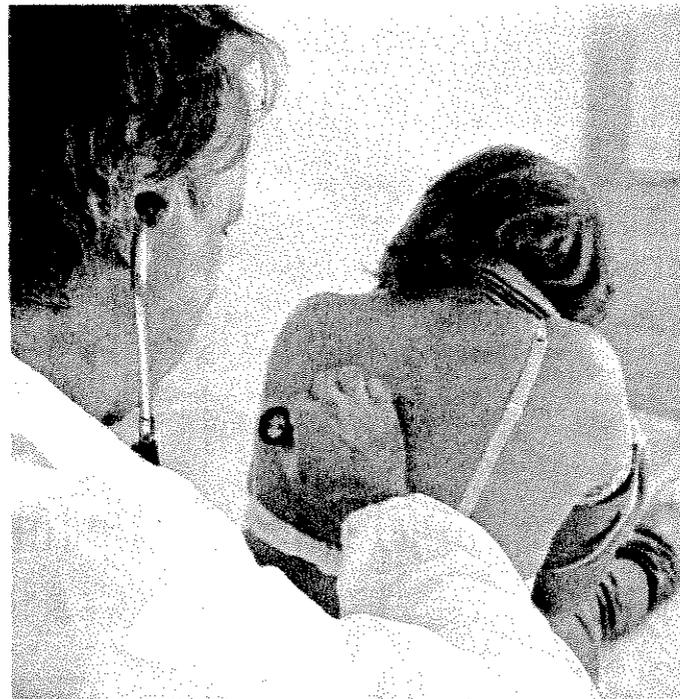
Il decreto sanità disegna una nuova assistenza territoriale, dando il via alla «più grande riforma per i medici di famiglia dal 1980», come l'ha definita Giacomo Milillo, segretario del sindacato Fimmg. I cittadini troveranno il medico di famiglia all'interno di un maxi ambulatorio da 15-25 professionisti aperto tutti i giorni per 24 ore. Ci lavoreranno anche pediatri, guardie mediche e specialisti, e verranno fatti esami come le ecografie. Si praticherà anche la cosiddetta medicina di iniziativa: i malati cronici verranno contattati periodicamente e invitati a fare visite ed esami

### Quanti medici in Italia

Operatori di medicina generale

Val d'Aosta	93
Piemonte	3.450
Liguria	1.378
Lombardia	6.544
Veneto	3.563
Prov. aut. Bolzano	256
Prov. aut. Trento	397
Friuli V. G.	1.008
Emilia R.	3.221
Toscana	3.034
Umbria	764
Marche	1.284
Lazio	4.894
Campania	4.335
Abruzzo	1.115
Sardegna	1.388
Molise	274
Puglia	3.305
Basilicata	515
Calabria	1.490
Sicilia	4.202
Sardegna	1.388
ITALIA	46.510

Fonte: ministero della Salute - Sistema informativo sanitario (SIS) 2008



### LE STRUTTURE

Strumenti, specialisti e infermieri così cambierà lo studio del dottore

NON solo medici di famiglia. Dentro buona parte dei maxi ambulatori i pazienti troveranno anche pediatri, guardie mediche, specialisti e infermieri. Nel decreto si parla infatti anche di forme organizzative "multiprofessionali". L'intento è quello di dare un'offerta sanitaria non solo continua ma anche diversificata. Tra l'altro questa organizzazione è vista da molti come un modo per rilanciare il ruolo delle guardie mediche, cioè professionisti che spesso si lamentano delle condizioni di lavoro e di quelle economiche e che sono sempre più difficili da reperire. Grazie a loro gli studi potranno restare aperti anche la notte e più in generale potranno rispondere ad una serie di emergenze non gravi. La norma che andrà al Consiglio dei ministri venerdì prossimi specifica che il coordinamento dei maxi ambulatori sarà affidato a un medico di medicina generale. Le Asl potranno finanziarli, affidando compiti specifici. In futuro ci sarà anche la possibilità di dotare i maxi ambulatori di attrezzature sanitarie diagnostiche, come ecografi, elettrocardiografi, e di strumentazione per telemedicina.

### LA PREVENZIONE

Con l'avvio della medicina di iniziativa migliora l'assistenza ai malati cronici

AL DI là degli aspetti legati all'apertura per 24 ore dei maxi ambulatori, con la riforma della medicina generale sarà introdotta un'altra novità importante. Nel decreto Balduzzi non è inserita ma si tratta di una modalità di lavoro su cui ministero e sindacati dei dottori sono d'accordo: la cosiddetta medicina di iniziativa. Praticarla vuol dire non restare in attesa che il paziente si presenti in studio. Gli assistiti con patologie croniche, come diabete, scompenso cardiaco e tante altre, saranno contattati dal loro medico che li inviterà a fare le visite periodiche necessarie per tenere sotto controllo la loro malattia o li manderà in ospedale a fare gli esami. In questo modo si vogliono evitare, o comunque ritardare, ricadute o peggioramenti delle condizioni dei malati. Il maxi ambulatorio, con più professionisti che lavorano insieme, una segreteria e magari alcuni infermieri può promuovere molto meglio del singolo professionista la medicina di iniziativa, che in alcune Regioni, come la Toscana, viene già messa in pratica.

### I NUMERI

Lavoro di gruppo per 15-20 sanitari al servizio di almeno 20mila utenti

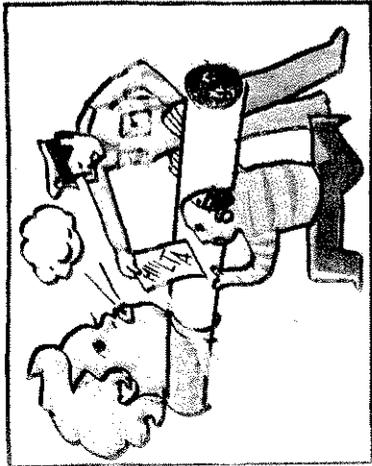
UN MAXI ambulatorio aperto «per tutto l'arco della giornata, nonché nei giorni prefestivi e festivi». Il primo articolo del decreto sanità disegna una nuova struttura territoriale dove saranno tenuti a lavorare tutti i medici di famiglia, assicurando così una presenza costante. I pazienti avranno così sempre a disposizione un dottore. Se non il loro, perché a quell'ora di quel giorno non riceve, un altro che lavora nello stesso studio e ha accesso ai dati sanitari di quella persona grazie alla rete telematica interna. Nei maxi ambulatori, secondo le stime dei sindacati, lavoreranno tra i 15 e i 25 dottori, per un numero di pazienti che varia da 20mila a 30 mila. Verranno così creati grandi centri sanitari in grado di dare risposte a problemi diversi. La riforma del settore è attesa da tempo e in alcune realtà locali hanno già iniziato a realizzare quelle che vengono definite "unità complesse di cure primarie". Del resto spetterà proprio alle Regioni, dopo l'approvazione del decreto di Balduzzi, definire accordi con i rappresentanti dei medici per definire nel dettaglio il lavoro dei maxi ambulatori.

### IL COORDINAMENTO

Le nuove funzioni del medico di base ridurranno la pressione sugli ospedali

MENO caos nei pronto soccorsi, meno ricoveri lunghi per ricadute di anziani e malati cronici. I maxi ambulatori nelle intenzioni del ministero e degli stessi medici di famiglia dovrebbero servire anche a ridurre la pressione sulle strutture sanitarie più grandi. Se i cittadini troveranno un punto sempre aperto, dove vanno normalmente perché ci lavora il loro medico, si ridurrà il numero di codici bianchi (cioè delle urgenze meno importanti) che affollano le stanze dell'emergenza di molti ospedali. Non solo, avere ambulatori forti può ridurre le ricadute di chi viene dimesso dai reparti, perché i medici di famiglia con la nuova organizzazione dovrebbero essere in grado di seguire meglio queste persone. Del resto il rapporto degli studi con gli ospedali sarà molto rinforzato. Nel decreto si prevede che ci sia addirittura un collegamento telematico con i reparti, per lavorare in modo coordinato, ad esempio scambiandosi le informazioni su certi malati perché siano seguiti al meglio sia quando si trovano a casa loro che quando sono in ospedale.

Riforma 28 marzo 2008



## 1 Multa fino a mille euro per chi vende ai minori tabacco e sigarette

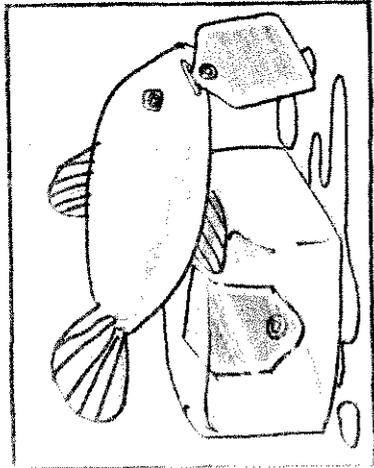
Ancora lotta al tabacco fra i giovani, la fascia della popolazione dove ogni anno viene rilevato l'aumento più sensibile dei consumi. Il tabaccolato che vende pacchetti ai minori sotto i 18 anni è punito con la sanzione amministrativa da 250 a 1.000 euro. In realtà il divieto già esiste ma non è stato mai rispettato a sufficienza e per un ragazzo è facile rifornirsi. Il tabaccolato dovrà chiedere al giovane cliente un documento di identità prima di acconsentire alla sua richiesta.

**Automatizzati**  
I distributori automatici notturni dovranno essere dotati di un sistema di rilevamento dell'età attraverso la lettura di documenti dove sia indicata la data di nascita. Un sistema che però può essere facilmente aggirato. Basta la complicità di un adulto compiacente che dà in prestito il suo documento.

L'Osservatorio sul fumo dell'Istituto Superiore di Sanità nei dati del 2012 segnala un fenomeno in continua crescita. Va di moda il tabacco sfuso, rollare la sigaretta è un gesto per atteggiarsi. Secondo gli esperti bisogna insistere su metodi dissuasivi. In media i giovani cominciano a fumare a 17 anni. Si comincia a prendere in considerazione l'idea di smettere solo superata la quarantina.

M. D. B.

COMUNICAZIONE PREVENIVA



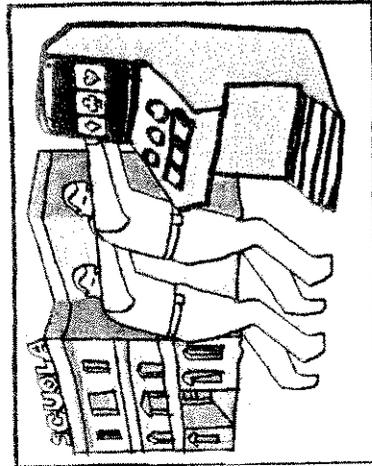
## 2 Sushi e altri cibi crudi, arrivano le etichette sul consumo corretto

Latte e pesce crudo, osservati speciali del decreto sulla sanità. Nel pacchetto di provvedimenti dedicati agli stili di vita alcune norme riguardano due alimenti popolari fra i consumatori, ma che li espongono, spesso a loro insaputa, al rischio di contrarre infezioni da parassiti e batteri.

**Pesce fresco** e i cefalopodi (seppie ad esempio), il commerciante dovrà informare il cliente con appositi cartelli che, prima di mettersi a tavola, dovrà prendere alcune precauzioni.

**Sanzioni**  
Congelamento oltre i meno 20 gradi per un giorno o cottura possono mettere al riparo da spiacevoli sorprese. Sanzioni da 600 a 3.500 euro per chi non rispetta l'obbligo del cartello. Questo vale anche per il pesce di lago. I casi di infezioni da parassiti sono aumentati di pari passo col successo nei menu del pesce fresco, compreso il sushi. Ormai tutte le carni sono infestate. Uno dei parassiti più pericolosi è l'*Anisakis*, che colpisce l'intestino. Edoardo Pozio, dell'Istituto superiore di sanità, conferma il pericolo: «Ci sono state epidemie. Il pesce al ristorante è più sicuro perché viene trattato con apparecchi idonei». Per quanto riguarda il latte crudo, il negoziante deve informare che va bollito per evitare infezioni.

M. D. B.

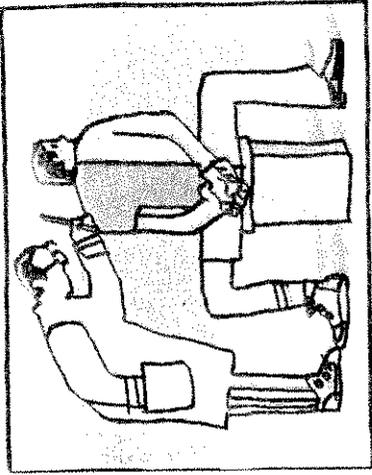


## 3 Slot machine e giochi ad almeno 500 metri da scuole e ospedali

Stretta del governo sui giochi d'azzardo. I videopoker «non possono essere installati all'interno ovvero in un raggio di 500 metri da istituti scolastici di qualsiasi grado, centri giovanili o altri istituti frequentati principalmente da giovani, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socioassistenziale, luoghi di culto». E nel caso di aree in cui la «ludopatia» la mania del gioco, ha preso il sopravvento, il sindaco con un apposito

ordinanza motivata «può disporre, per una durata massima di 30 giorni, la chiusura ovvero la limitazione dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, dei locali, o comunque, dei punti offerta dei giochi». L'obiettivo? Mettere un argine ad un'industria che è ormai la terza in Italia dopo Eni ed Enel. La spesa è passata da 14,3 miliardi di euro nel 2000 ai 79,9 miliardi del 2011. Ogni giocatore spende 1.260 euro all'anno. Al centro dell'attenzione le vittime, catturate dalle reti dell'azzardo, il prefetto potrà sospendere il pignoramento dei beni. Verranno create delle strutture per la cura delle ludopatie. Critica la Fipe-Confcommercio: «Condividiamo le preoccupazioni, non i metodi».

Valentina Santarpia



## 4 Si potrà fare sport solo dopo aver superato una visita accurata

I certificati per la pratica di sport non agonistico da parte di amatori, dunque anche in palestra e piscina, potranno essere compilati solo da medici sportivi. Non basterebbe più la semplice attestazione di «sana e robusta costituzione» del medico di famiglia. Norma che potrebbe essere rivista se è vero che contiene un refuso. L'idea, nata per «salvaguardare la salute dei cittadini che praticano un'attività non agonistica o amatoriale», dopo poche ore sarebbe stata cassata. Ad attaccarla erano stati

soprattutto i medici di base, preoccupati per i disagi derivanti dalla carenza di medici sportivi e dalla eventuale spesa per i pazienti nel caso di ricorso a medici privati. La possibile platea interessata dal cambiamento, secondo l'Istat, è di più di 12 milioni di persone, circa il 22% della popolazione sopra i 3 anni, che pratica una qualche forma di attività in modo continuativo.

**Rischi**  
L'attività fisica saltuaria è quella più a rischio

Ma i più a rischio sono gli adulti che fanno sport dopo una certa età senza i dovuti controlli, in particolare quelli cardiologici. A differenza degli sportivi, sottoposti costantemente a esami e visite. Paradossalmente sono considerati la fascia di popolazione che rischia di meno rispetto ai praticanti della domenica.

V. San.

Comunicazione Serie 28 sept 2012

# La festa

## IL MENU

Da domani a domenica 2 in varie location di Vicchio si susseguono tanti eventi, in cartellone anche spettacoli con Fabio Concato e Anna Meacci



# Tutti in Mugello



GAIA RAU

**D**A UNA parte la Fiera Calda, appuntamento che affonda le sue radici nel quindicesimo secolo, con il mercato, la mostra del bestiame e la tradizionale tombolata. Dall'altra, la trentunesima edizione della Maze, la grande mostra dell'artigianato di Mugello e Val di Sieve, dalla ceramica alle acqueforti, dalla pelletteria al restauro, dall'impagliatura alla tappezzeria. Vicchio torna ad ospitare, da domani a domenica, i due eventi clou dell'estate mugellesa, per una celebrazione lunga cinque giorni del buon cibo e del saper fare. Cinquantuno gli espositori presenti, tra artigiani e produttori agroalimentari, comprese dieci aziende, selezionate ciascuna da un diverso Comune dell'area, che andranno a rappresentare, novità di quest'anno, il "Prodotto Mugello", vetrina delle eccellenze del territorio ospitata in piazza della Vittoria. Ad affiancare il tutto, un cartellone di eventi che sarà inaugurato, domani sera in piazza Giotto, dal concerto di Fabio Concato, tornato alla ribalta con *Tuttoqua*, primo album di inediti dopo undici anni di assenza. Il giorno successivo

## Animali, tombola e delizie di campagna Vicchio si diverte

sarà la volta della Vicchio Folk Band, la cui esibizione accompagnerà l'immancabile estrazione della tombola, mentre venerdì sarà di scena il funky all'italiana dei Ridillo, autori a metà degli anni Novanta del tor-

mentone *Figli di una buona stella*. Sabato largo al teatro con Anna Meacci e Barbara Foria e domenica, infine, una serata di danza a cura delle scuole di Vicchio coronata dai fuochi d'artificio sul lago di Montelleri. Ancora, ogni sera, jazz in piazza Vittoria, spettacoli per bambini e le due cene «a chilometro zero» allestite in piazzetta del Levante e in piazzetta di Ponente, quest'ultima vegetariana. In occasione di Maze e Fiera Calda, inoltre, l'Associazione Casa Benvenuto Cellini torna ad aprire la dimora storica dell'artista che ospiterà, da venerdì a domenica, la mostra "RGB. I colori dell'era digitale", con opere di gioielleria contemporanea, installazioni e sperimentazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Vicchio, vari luoghi della città

Da domani al 2 settembre. Tutti i giorni ore 10-24; ingresso libero. Info [www.comune.vicchio.fi.it](http://www.comune.vicchio.fi.it)

Artigianato, concerti, sapori  
e fuochi d'artificio per cinque  
giorni fra Maze e Fiera Calda

Repubblica Firenze 28 agosto 2012

## Vicchio Fino a domenica La «Fiera Calda» mette in mostra il Mugello «doc»

VICCHIO — Il Mugello si accende col l'arrivo della «Fiera Calda», l'appuntamento vicchiese che ricorre alla fine di agosto da quasi 600 anni. Da domani fino a domenica, il programma prevede cinque giorni di spettacoli e mostre di ogni tipo: proprio domani sera alle 21.30, nel «main stage» di piazza Giotto, si terrà il concerto di Fabio Concato (*nella foto*); venerdì toccherà al funky dei Ridillo, mentre sabato andrà in scena il recital di Anna Meacci e Barbara Foria.

In piazzale della Vittoria, è confermato l'ormai classico Jazz Night Garden, nato per volontà dei componenti del complesso dei Funk-off. Ma la novità di questa edizione è la presenza

### Musica e satira

Fabio Concato, Jazz Night Garden e il recital di Anna Meacci con Barbara Foria



all'interno della Mostra dell'artigianato «Maze» (51 espositori sparsi nelle vie del centro) di uno spazio dedicato al «Prodotto Mugello»: al parco della Rimembranza ci saranno dieci espositori di prodotti tipici, artigianali o alimentari, scelti ciascuno da un comune della valle per rappresentare il meglio del territorio. Spazio anche alla tradizione: domani mattina a Ponte a Vicchio si terrà la storica fiera del bestiame, la ricorrenza più antica, con la divertente asta delle vacche; mentre domenica, alle 17, in piazza VI Marzo, è prevista la rievocazione della battitura del grano. Quanto all'arte, è la volta dei giovani che, in una mostra collettiva nella casa di Benvenuto Cellini, esporranno lavori dedicati ai «colori nell'epoca digitale». Ma Fiera Calda significa soprattutto buon cibo, con due ristoranti a KmZero, tra tortelli, grigliate e piatti vegetariani. Per finire, domenica sera, i tradizionali fuochi d'artificio al lago di Montelleri.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il busto sul Ponte Vecchio

### L'INIZIATIVA

La casa di Cellini  
riapre al pubblico  
con una mostra

ANCHE quest'anno in occasione della Maze, l'Associazione Casa Benvenuto Cellini, riapre la dimora dell'artista, organizzando una mostra di Arte Contemporanea da domani al 2 settembre dal titolo «Rgb - i colori dell'era digitale». L'iniziativa (ingresso libero) è stata presentata ieri mattina in Palazzo Vecchio dal presidente del Consiglio comunale Eugenio Giani. «Un'esperienza di vitalità — l'ha definita Giani — in un luogo simbolo di un'artista espressione del Rinascimento. Cellini è stato un artista eclettico e stravagante. A Vicchio, Cellini visse 10 anni della sua vita. Ora, grazie all'impegno del Comune di Vicchio, la sua dimora riapre con una mostra che rispecchia l'originalità del grande maestro». La mostra avrà i seguenti orari: domani inaugurazione con buffet alle 19,30; giovedì e venerdì, dalle 16 alle 23; sabato e domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 23.

Comuni Fiorentino 28 agosto 2012

Nonene 28 agosto 2012

**IL TEMPORALE**

L'ACQUAZIONE DI DOMENICA E' SERVITO SOLO AD ANNAFFIARE I GIARDINI SONO SCESI 10 MILLIMETRI DI PIOGGIA

**LE RISERVE**

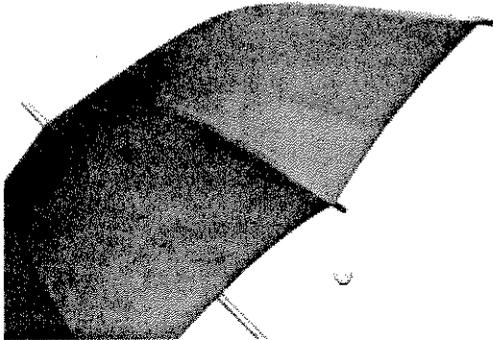
NEL BACINO DI BILANCINO CI SONO 41 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA «ABBIAMO UN MESE DI AUTONOMIA»

**I CONSUMI**

«NELL'ULTIMO MESE I FIORENTINI SONO STATI BRAVI: IL CONSUMO D'ACQUA E' SCESO DA 220 A 170 LITRI AL GIORNO PER PERSONA»



**DOMENICA 26 AGOSTO:** caduti 10 millimetri di pioggia Negli ultimi 2 mesi e mezzo non è mai piovuto contro una media normale di: 50-60 millimetri di pioggia in luglio 70-80 millimetri in agosto



E' uno degli anni più siccitosi degli ultimi cento anni

E' piovuto circa l'80% in meno rispetto a ogni singolo anno dei venti anni passati

La riserva idrica di Bilancino misurata ieri: 51 milioni di litri. Autonomia per altri 30 giorni

Appello a ridurre il consumo d'acqua già passato da 220 litri al giorno a persona, a 170 litri (nelle province di Firenze, Prato, Pistoia)

Il presidente di Publiacqua Erasmo D'Angelis sul letto polveroso del fiume Pesa, prosciugato dalla siccità



Il bacino di Bilancino sempre più secco

di ILARIA ULIVELLI

**UN'EMOZIONE** da poco. La pioggia di domenica scorsa è servita ad annaffiare i giardini. Ne sono scesi 10 millimetri: niente per far fronte alla grande siccità di un anno che passerà alla storia tra i più asciutti dell'ultimo secolo. Con i fiumi ridotti a polvere, le vacche stressate dal caldo che danno meno latte, gli olivi che perdono già i frutti risecchiti, le viti che fanno fatica a far maturare gli acini. Brutta storia.

Archiviato il temporale domenicale, in due mesi e mezzo, a partire dai primi di giugno, non si conta un giorno di pioggia. «Se si osservano le medie è un anno da record: normalmente a luglio il pluviometro segna 50-60 millimetri di pioggia, in agosto 70-80», dice il climatologo Giampiero Maracchi, direttore dell'istituto di biometeorologia (Ibimet) del Cnr.

**UN ANNO** siccitoso e particolarmente bollente. Ancora solleone. «Le temperature sono risalite e almeno fino a sabato dovremo fare i conti con una nuova ondata di calore — spiega Maracchi —. Si tratta di un anno eccezionale ma non anomalo, infatti nell'ultimo decennio il fenomeno delle ondate di calore si è ripetuto più volte». Perché? «E' dovuto al cambiamento del clima, al riscaldamento degli oceani, al fenomeno della cella di Hadley, la massa di aria calda che sale dall'equatore e che un tempo

si fermava sul Nord dell'Africa mentre, invece, negli ultimi anni arriva fino a noi. L'anticiclone della Libia che ha sostituito in parte, progressivamente, quello delle Azzorre, ci porta le ondate di calore: periodi di almeno tre giorni con temperature al di sopra della media di 3-4 gradi». Ci saranno nuove ondate di calore a settembre? «Non posso escluderlo, ma le temperature potranno arrivare al massimo a 32 gradi». Se il grande caldo ha le ore contate, la pioggia ci farà ancora sospirare?

«**SEMBRA** che la situazione stia cambiando, nel fine settimana la Toscana dovrebbe essere investita da una perturbazione atlantica: vediamo, la siccità ha già fatto i suoi danni. C'è anche un proverbio che dice 'settembre o secca le fonti o rovina i ponti', di solito è il mese più asciutto dell'anno. Il pericolo, dopo tutto questo caldo, è la temperatura del mare molto superiore alla media, è che quando piove ci siano piogge violente». Ma ci sono ancora riserve idriche?

E per quanti giorni? Ha sete tutta la provincia fiorentina, ormai desertificata. «Siamo appena stati a Bilancino — spiega il presidente Publiacqua Erasmo D'Angelis —. Ci sono 51 milioni di metri cubi d'acqua, abbiamo un mese di autonomia limitata, ovvero senza sprechi». D'Angelis rinnova l'appello alla parsimonia: nell'ultimo mese i fiorentini si sono comportati bene, il consumo d'acqua è sceso da 220 litri al giorno a persona, a 170 litri, avvicinandoci alla media europea: «Dovremmo rimanere sempre su questo standard, cerchiamo di fare uno sforzo e per questo periodo di siccità, scendere ancora un po' — dice —. Riusciamo a garantire acqua a un milione di persone. A questo ritmo resisteremo altri 30 giorni. Per fortuna dovrebbe piovere in modo continuo dalla metà di settembre in poi». Arrivederci estate.

# La grande sete ha le ore contate

## Sabato l'arrivederci al solleone

### A Bilancino autonomia per altri 30 giorni di arsura

**I DANNI NOCENTINI, PRESIDENTE COLDIRETTI**

## «Vendemmia e olio a rischio Ma anche meno latte e carne»

**PUBLIACQUA** fa partire dall'Anconella ogni giorno 63 autobotti per riempire i serbatoi e far bere gli abitanti delle zone collinari e montane non collegate all'acquedotto. Tra i danni della siccità, nell'ultimo mese, si conta anche la rottura di 962 vecchie tubazioni. Va peggio alle colture e agli allevamenti. E' preoccupato Roberto Nocentini, presidente provinciale (Firenze-Prato) di Coldiretti: «La situazione è drammatica sia per le viti, sia per gli ulivi», spiega. «Ci sono vigneti che stanno seccando: alla vite manca l'umidità per nutrire gli acini che non maturano. Per gli olivi è anche peggio: le olive, piccolissime, ancora buccia e nocciolo, si staccano e cadono. Se si va avanti così si rischia di compromettere la raccolta ben oltre il 15% stimato finora». Nocentini non prevede nulla di buono neppure se cadrà la pioggia nei prossimi giorni: «In qualche posto ormai le olive sono cadute e non si recupererà nulla. In ogni caso, l'annata di sofferenza inciderà, oltre che sulla quantità, sulla qualità». Nocentini parla anche della crisi zootecnica: «Situazione drammatica per il latte e per la carne: il grande caldo stressa gli animali che producono meno». Danno per coltivatori, allevatori, ma anche per i lavoratori stagionali: la vendemmia sarà più povera. A rischio anche la produzione del marrone: «I ricci sono piccoli e molti, appassiti, si stanno già staccando».



ANIMALI Sono stressati dal caldo

Nazione 28 agosto 2012

# 'Prenotazione visite, certificati e pagamenti: la sanità via web'

*L'assessore Marroni: non ci saranno nuovi ticket*

**MICHELE BOCCI**

**B**ASTA code negli ospedali, nei disiretti e negli ambulatori Asl per prenotare gli esami o cambiare il medico, per ritirare i risultati delle analisi o fare un certificato. La sanità toscana del futuro sarà telematica: tanto internet e meno strutture fisiche. Il nuovo assessore alla salute Luigi Marroni vuole mettere sempre più servizi su internet, che con la tessera sanitaria elettronica può diventare uno strumento potentissimo. Da direttore dell'azienda sanitaria di Firenze è diventato responsabile della sanità regionale in uno dei momenti storici più difficili, soprattutto a causa dei tagli al fondo sanitario nazionale. «L'ingresso è stato tosto ma mi sono messo subito a lavorare con il dipartimento e le aziende alla nostra manovra».

**In quell'atto avete tra l'altro deciso di mettere nuovi ticket. Ne arriveranno altri nei prossimi mesi?**

«No, adesso basta ticket. L'anno prossimo la nostra sanità dovrà lavorare con circa 450-500 milioni di euro in meno, aumentare il contributo dei cittadini è stato doloroso ma è servito. Comunque non si tratta della parte più importante dei provvedimenti che abbiamo adottato. Abbiamo approfittato della riduzione di risorse per far funzionare meglio il sistema eliminando alcuni sprechi».

**Come si fa a mantenere uno**

**La svolta telematica**

Dobbiamo rendere prima di tutto la vita più facile ai cittadini: in questo ci aiuta la tecnologia



**Basta balzelli**

Il contributo degli utenti è stato doloroso ma è servito: adesso basta, non aumenteremo i prelievi

**standard alto con i tagli al fondo?**

«Dobbiamo rivedere i nostri processi di lavoro, sul territorio e sugli ospedali, e con le delibere approvate nei giorni scorsi abbiamo cercato di portare avanti questa filosofia. Va resa prima di tutto la vita più facile ai cittadini. In questo ci aiuta la tecnologia. Vogliamo offrire sempre più servizi su internet: prenotazioni di visite, rilascio di certificati, scelta del medico di famiglia, pagamento del ticket si potranno fare dal computer casa. E ovviamente i risultati saranno spediti per posta».



**giorno. Questo tipo di organizzazione l'abbiamo promossa già tempo fa e adesso il ministro alla salute l'ha inserita nel decreto sanità. Si tratta di una revisione a tutto tondo del loro lavoro, che abbiamo discusso con i professionisti. Tra le altre cose ridurrà la pressione sugli ospedali, specialmente sui pronto soccorso».**

**Il ministero ha chiesto di tagliare i letti ospedalieri a tutte le Regioni.**

«Lo faremo e perché la misura sia efficace creteremo delle strutture "intermedie" dove inviare i pazienti che non posso-

**no più stare in reparto ma non sono ancora pronti a rientrare a casa. Si tratterà di centri con assistenza infermieristica e con una presenza del medico, delle Asl o di famiglia. In questo modo terremo in ospedale solo i pazienti più complessi».**

**In futuro a causa dei pensionamenti ci saranno sempre meno medici, come farete?**

«È un problema generazionale e su alcune specialità siamo già in sofferenza. Bisogna fare una revisione complessiva del modo di lavorare dei professionisti. D'accordo con i sindacati stiamo pensando a riorga-

**nizzare l'attività dei reparti. Andranno in difficoltà anche gli organici dei medici di famiglia». Le società della salute non decollano e qualcuno propone di cancellarle. Cosa farete?**

«Sto ancora studiando la situazione. Abbiamo superato i problemi legati alla loro natura giuridica, messa in discussione da un provvedimento del governo Berlusconi, e adesso discutiamo anche con le comunità locali per decidere cosa fare. Entro novembre arriverà una decisione. Non è ancora detto che ci sia la chiusura».

Repubblica Firenze 28 aprile 2012

## **Emergenza incendi fino al 30 settembre**

**PROROGATO** fino al 30 settembre il periodo ad alto rischio incendi boschivi, col divieto assoluto di abbruciamento dei residui vegetali, anche oltre 200 metri dal bosco. Un divieto che è in vigore 24 ore su 24 anche per i castagneti da frutto: lo ricorda a tutti gli agricoltori mugellani l'Unione montana dei Comuni del Mugello.

**BORGO SAN LORENZO**

## **Falconieri a caccia di storni**

**ANCHE** in questa settimana continueranno le attività dei falconieri nei giardini di piazza Dante: è stato deciso ieri in un incontro tenuto in Comune con l'assessore all'ambiente Stefano Squilloni e i falconieri Antonio Lippi e Alessio Galli. La battaglia contro gli storni è dura da vincere. Le migliaia di uccelli che hanno invaso i giardini, lasciando guano in quantità e cattivi odori, nonostante gli attacchi di falchi e poiane non si decidono a sloggiare. E secondo i falconieri gli interventi con i rapaci risultano efficaci solo se a ripetizione. E, come rinforzo,

verrà nuovamente attivato il dissuasore sonoro, un dispositivo che riproduce il verso degli storni quando sono attaccati e spaventati. Ieri in un nota il comune borghigiano ha sottolineato che quello degli storni non è un problema solo di Borgo San Lorenzo, ma ha assunto dimensioni tali da far richiedere dal sindaco Giovanni Bettarini a Provincia e Regione di effettuare una valutazione tecnica congiunta sulla situazione, sia per quanto riguarda gli esiti degli interventi già effettuati che per condividere ulteriori strategie di contrasto.

P. G.



Falconieri ancora impegnati in piazza Dante

Niniva 28 sept 2012

TRADIZIONI

## Torna fiera secolare. Di Vicchio

*Dal 29 agosto al 2 settembre mercatini, bestiame, tombola, ma anche concerti e fuochi d'artificio*

Cinque giorni per riscoprire le tradizioni secolari di un territorio e conoscere potenzialità e storia di prodotti e manufatti vanto da esportazione. Dal 29 agosto al 2 settembre il Mugello ospita a Vicchio «La Fiera Calda» manifestazione storica, le origini si fanno risalire addirittura al 1400, (promossa dal Comune di Vicchio con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo e Sviluppo economico della Provincia di Firenze, dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, della CNA Firenze Area La Piana Mugello e della Pro Loco di Vicchio) che a fiere di bestiame, mercatini di oggetti di artigianato in arrivo dalla Val di Sieve e giochi d'antan come la tombola, affianca per la trentunesima edizione del Maze anche concerti, spettacoli di comici, sfiziose cene a km zero e fuochi d'artificio (previsti l'ultimo giorno sul lago di Montelleri).

Il cartellone degli eventi sparsi per tutta la cittadina offrirà ogni sera parentesi musicali jazz dal vivo in Piazza della Vittoria e spettacoli per bambini. Ad aprire la kermesse in Piazza Giotto è atteso il cantautore Fabio Concato (29 agosto) seguito il 30 agosto dalla performance della Vicchio Folk Band e dalla tradizionale estrazione della tombola. E mentre il 31 per i più giovani arriva la band emiliana «I Ridillo», sabato primo settembre sarà la simpatia del duo Anna Meacci-Barbara Foria ad animare il palco con un recital ideato ad hoc per l'occasione. Chi è alla ricerca della cucina del territorio potrà infine degustare ogni sera il meglio dei prodotti proposti dalle aziende agricole a filiera corta nella Piazzetta di Levante mentre i cultori della cucina vegetariana avranno a disposizione come un ristorante dedicato nella Piazzetta di Ponente.

Laura Antonini

*Comun Fiorentino .it 27 agosto 2022*

## CACCIA: DEROGA ALLO STORNO IN 82 COMUNI

Salvadori: "Risposta ai danni alle colture"



Sono 82 i comuni toscani nei quali, per la stagione venatoria 2012-2013, sarà possibile cacciare lo storno, a fronte dei 66 dello scorso anno. Confermata anche per la stagione che sta per aprirsi anche la mobilità dei cacciatori negli Atc (ambiti territoriali di caccia) della regione. Lo ha deciso la giunta che oggi ha approvato due delibere su proposta dell'assessore all'agricoltura e alla caccia Gianni Salvadori.

Prelievo in deroga "La delibera che autorizza il "prelievo in deroga" allo storno – spiega l'assessore Salvadori – è una risposta alle difficoltà dei territori che hanno denunciato danni alle colture agricole di pregio. E' un problema che assume

contorni sempre più gravi ed è per questo che siamo convinti che la strada maestra sarebbe quella di reinserire lo storno fra le specie cacciabili."

"Gli interventi di prevenzione messi in atto dalle Province – continua Salvadori – non sono stati sufficienti a contenere le perdite di frutta, ortaggi, uva e olive compiute da questi volatili. Anche quest'anno, infatti, abbiamo purtroppo dovuto constatare un aumento degli attacchi alle coltivazioni di maggiore pregio, come ad esempio viti, frutta, girasole, cereali. Di fronte a questa situazione la Regione ha deciso di intervenire. Lo ha fatto dopo aver raccolto sia l'allarme delle organizzazioni professionali agricole, sia i pareri favorevoli degli istituti scientifici nazionali e della stessa Commissione europea, adottando con un provvedimento che autorizza i cacciatori alla difesa delle colture in atto, perfettamente in linea con le normative vigenti e registrando il plauso della stessa Commissione Europea".

L'abbattimento in deroga degli storni sarà possibile solo nei comuni in cui è stato autorizzato. Ecco dove:  
Provincia di Arezzo: Castel San Niccolò, Castiglion Fiorentino, Civitella Valdichiana, Pieve Santo Stefano;  
Provincia di Firenze: Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Dicomano, Empoli, Fiesole, Figline Valdarno, Fucecchio, Impruneta, Incisa Valdarno, Pelago, Rignano sull'Arno, San Casciano Val di Pesa e Vinci;

Provincia di Lucca: Altopascio, Camaiore, Capannori, Lucca, Massarosa, Montecarlo, Pescaglia, Pietrasanta e Porcari;

Provincia di Massa Carrara: Carrara e Massa;

Provincia di Pisa: Bientina, Capannoli, Casciana Terme, Cascina, Lari, Palaia, Pisa, Ponsacco, San Giuliano, San Miniato, Terricciola e Vico Pisano;

Provincia di Pistoia: Agliana, Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montale, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Ponte Buggianese, Quarrata, Serravalle Pistoiese e Uzzano;

provincia di Prato: Carmignano e Prato;

provincia di Siena: Asciano, Castellina in Chianti, Castiglione D'Orcia, Castelnuovo Berardenga, Cetona, Chiusi, Colle di Val D'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino, Montepulciano, Monteroni D'Arbia, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Rapolano Terme, San Casciano Dei Bagni, Sarteano, Siena, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda.

Il prelievo in deroga dello storno potrà avvenire in preapertura, se approvata, e nel periodo dal 16 settembre al 16 dicembre, da appostamento e in prossimità di oliveti, vigneti e frutteti con frutto pendente.

"Voglio ricordare – sottolinea l'assessore – che in materia di deroghe siamo sempre in attesa del Dpr sulle linee guida, che il governo si era impegnato a emanare oltre due anni fa. In questa situazione le Regioni si trovano a dover fronteggiare difficoltà spesso insormontabili, mentre la richiesta avanzata dal governo all'Unione Europea per inserire lo storno fra le specie cacciabili avrà, inevitabilmente, tempi di risposta molto lunghi."

Mobilità Nella giunta di oggi è stato approvato anche il provvedimento che definisce le modalità di accesso dei cacciatori toscani in ambiti di caccia diversi da quello di residenza. In particolare si specifica che i cacciatori residenti in Toscana possono acquistare un pacchetto di 5 giornate, da usufruire in un Atc diverso da quello di residenza, al costo di 26 euro. Per usufruire delle giornate acquistate è necessaria la prenotazione. Le modalità sono illustrate sul sito della Regione, nelle pagine dedicate a caccia e pesca.

*I cacciatori non residenti che vogliono cacciare in Toscana dovranno dimostrare di aver pagato la somma di 25 euro e di aver prenotato la giornata di caccia.*

[Turismo] [Spettacoli] [Cultura]

Provincia di Firenze

## MAZE E FIERA CALDA

*Mugello protagonista a Vicchio dal 29 agosto al 2 settembre 2012.*

*L'artigianato, le produzioni locali, i mercati, la fiera del bestiame, i ristoranti a km 0 e tanti spettacoli. Ingresso libero.*



Una delle manifestazioni più importanti e rappresentative del territorio, promossa dal Comune di Vicchio con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo e Sviluppo economico della Provincia di Firenze, dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, della CNA Firenze Area La Piana Mugello e della Pro Loco di Vicchio.

Dal 29 agosto al 2 settembre l'occasione per conoscere da vicino il Mugello, il territorio, l'artigianato, l'ambiente, i prodotti e la qualità della vita di una delle zone più belle della Toscana.

### Il prodotto Mugello

Gli artigiani con gli stand di produzioni tipiche, rigorosamente dell'area del Mugello e della Val di Sieve, saranno riuniti all'interno del "Parco della Rimembranza" e, insieme all'iniziativa "Prodotto Mugello" arriveranno con le loro esposizioni fino a Piazza della Vittoria.

La novità di quest'anno è il Prodotto Mugello : saranno presenti infatti aziende scelte di ogni comune del Mugello che con i loro prodotti rappresentano senza dubbio un marchio di qualità per la nostra terra.

### MAZE e FIERA CALDA: un binomio inscindibile!

La Fiera Calda è una manifestazione storico-culturale che affonda le proprie radici nel 1400 ed è proprio dalla tradizione che nasce la nostra ricerca di innovazione: i mercati, la fiera del bestiame, il giovedì della tombola sono la storia, la trentunesima edizione della Maze, gli spettacoli, i ristoranti a km zero sono il presente.

Un presente che, nonostante la crisi economica ed i tagli al settore turistico-culturale, cerchiamo continuamente di valorizzare portando, anno dopo anno, novità alla Fiera Calda ed alla Maze.

Un paese intero è coinvolto: dall'Amministrazione, al mondo associazionistico, dagli operatori economici ai singoli cittadini per ospitare negli ultimi giorni d'estate migliaia di turisti, curiosi, appassionati fino alla domenica sera quando i suggestivi fuochi artificiali sul lago di Montelleri sanciranno la fine della manifestazione.

Anche quest'anno grandi sforzi sono stati profusi per la realizzazione di un cartellone di qualità: si inaugura con il botto e sarà Fabio Concato (29 agosto) il primo ad esibirsi sul palco in piazza Giotto. Il giorno dopo invece sarà la volta della Vicchio Folk Band e della tradizionale estrazione della tombola (30 agosto). Venerdì 31 invece una serata all'insegna del funky in italiano con I Ridillo, band emiliana che negli anni ci ha regalato brani che sono diventati dei veri e propri tormentoni ("Mangio Amore", "Figli di una buona stella"). Sabato 1 invece serata all'insegna del divertimento e dell'allegria con il recital di Anna Meacci e di Barbara Foria un inedito duo creato appositamente per la Fiera Calda di Vicchio. Si concluderà la manifestazione con una serata dedicata alla danza curata da due scuole di Vicchio Fun Key che proporrà Hip Hop Night Style e Opplà che presenterà La Grande Storia della Danza. Il gran finale è al Lago di Montelleri con lo spettacolo pirotecnico.

E ancora, tutte le sere una piacevole parentesi musicale in Piazza della Vittoria che diventa Jazz Night Garden con tanta buona musica dal vivo; spettacoli per bambini ed esibizioni di vario tipo.

Le cene a km zero che verranno organizzate tutte le sere in Piazzetta di Levante non sono più una novità; sullo slancio dei risultati ottenuti lo scorso anno è stato aggiunto un ristorante rigorosamente a Km zero e in stile vegetariano in Piazzetta di Ponente. E' questo il modo con il quale intendiamo promuovere la filiera corta, stabilendo un rapporto diretto produttore-consumatore, per valorizzare il territorio proponendo ai residenti ed ai turisti prodotti di qualità delle molte aziende agricole che operano in zona; piatti deliziosi e vini tipici della nostra terra da degustare ed assaporare in un'atmosfera di fine estate. Accanto ai ristoranti saranno presenti le aziende agricole del Mugello con l'idea di creare un'area di tipicità mugellana.

[Cultura]

Comune di Firenze

**FIRENZE: RIAPRE LA CASA DI BENVENUTO CELLINI A VICCHIO, DAL 29 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE C'È LA MOSTRA "RGB- I COLORI DELL'ERA DIGITALE"**

*Giani: "Un'esperienza di grande vitalità in un luogo simbolo di un artista espressione del Rinascimento"*

Anche quest'anno in occasione della MAZE, l'Associazione Casa Benvenuto Cellini, riapre la dimora storica dell'artista, organizzando una mostra di Arte Contemporanea dal 29 agosto al 2 settembre 2012 dal titolo "RGB – i colori dell'era digitale". L'iniziativa (ingresso libero), è stata presentata questa mattina in Palazzo Vecchio dal presidente del Consiglio comunale Eugenio Giani, dall'assessore del Comune di Vicchio Tiziano Salvadori e dagli artisti dell'associazione Casa Benvenuto Cellini. "Un'esperienza di vitalità – l'ha definita Giani- in un luogo simbolo di un artista espressione del Rinascimento. Cellini è stato un artista eclettico e stravagante. A Vicchio, Cellini visse 10 anni della sua vita. Ora, grazie all'impegno del Comune di Vicchio, la sua dimora riapre con una mostra che rispecchia l'originalità del grande maestro in un contesto di contemporaneità" Giani ha ricordato il busto del maestro sul Ponte Vecchio e il capolavoro del Perseo nella Loggia dei Lanzi. "E' evidente - ha aggiunto Giani- l'enorme capacità artistica di Cellini, riconosciuto come uno dei più grandi orafi del Rinascimento, ma anche come un grande scultore"

"È uno speciale appuntamento – ha spiegato Valerio Salvadori dell'associazione Casa Benvenuto Cellini - per la promozione di particolari esperienze innovative di Arte Contemporanea e della cultura dell'artigianato, che gli artisti riescono a valorizzare proseguendo il percorso intrapreso in questi anni, anelando sempre di più alla ricerca di una perfetta commistione tra l'arte, la cultura e il saper fare della bottega artigiana" Nella mostra oltre ad opere di "gioielleria contemporanea e di sperimentazione" saranno presenti installazioni , sia video che materiche.

La mostra per questi giorni sarà così allestita: - al piano terreno saranno esposte le opere di gioielleria contemporanea di Valerio Salvadori, Francesca Del Magro e Marco Frangini. Inoltre sempre al piano terreno sarà proiettata una video - installazione creata da Luigi Rinaldelli e Micaela Rostan.

- al primo piano , la scultrice Francesca Del Magro per animare e coinvolgere i visitatori in un suggestivo percorso artistico, il 1 e 2 settembre dalle ore 18,00 eseguirà dimostrazioni pratiche ed estemporanee di lavorazioni di "ceroplastica", tecnica usata oggi come ieri nelle fonderie artistiche di tutto il mondo. Inoltre sempre al primo piano saranno esposte le opere donate all'Associazione Casa Benvenuto Cellini dagli artisti che negli anni passati hanno esposto in questa dimora storica

- al secondo piano , sarà allestita una installazione materica di Valerio Salvadori dal titolo "Architetture viaggianti" realizzata per il progetto IN-Hand, promosso dall'Unione Europea.

"La scelta di dedicare questa mostra ai colori che distinguono le colorazioni digitali (Red, Green, Blu) – hanno aggiunto gli artisti dell'associazione- è riferita al fatto che tutte le opere esposte avranno come ispirazione i colori del rosso, del verde e del blu. E' importante ricordare che tutte le immagini percepite dall'occhio umano possono essere scomposte, mediante filtri o altre tecniche, in questi colori base, che miscelati tra loro danno quasi tutto lo spettro dei colori visibili. Inoltre questi colori comunicano con noi mediante diverse lunghezze d'onda"

Gli eventi sono organizzati dall'Associazione Casa Benvenuto Cellini, in collaborazione con il Comune di Vicchio e CNA Firenze.

La mostra avrà i seguenti orari:

mercoledì 29 agosto inaugurazione con buffet alle ore 19,30

giovedì 30 agosto e venerdì 31 agosto dalle 16 alle 23

sabato 1 settembre e domenica 2 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 23

27/08/2012 13.47

Comune di Firenze

# Servizi più equi e caccia ai furbi svolta sugli aiuti alle famiglie

*Nel nuovo calcolo dei redditi Isee peseranno Imu e indennità socia-*

VALENTINA CONTE

L'Isee cambia. Dopo ben 14 anni dalla sua ideazione, l'Indicatore della situazione economica equivalente si trasforma. Nel calcolo di reddito e patrimonio, nei controlli per scovare chi bara, nelle nuove franchigie. Con l'obiettivo di razionalizzare la spesa sociale, togliendo i vantaggi a chi non ne ha bisogno. E restituire allo strumento il suo scopo: fotografare le condizioni reali delle famiglie e aiutare quelle più in difficoltà. Con le nuove norme, però, il valore dell'Isee 2013, in media, salirà. Ma il rischio di tagliare fuori migliaia di persone dalle agevolazioni sociali — assicurano dal ministero del Welfare — sarà scongiurato da appositi meccanismi di equità. Nel 2010, ultimi dati disponibili, sono state presentate 7,4 milioni di dichiarazioni Isee (il 45% in tre sole Regioni: Campania, Sicilia, Puglia), corrispondenti a 18,5 milioni di italiani, il 30% dell'intera popolazione. Numeri importanti e in crescita.

IMU, beni all'estero, i Btp con un tetto allo "spread", i premi di produttività. Ma anche bonus, detrazioni, sconti. Il nuovo Isee dell'era Monti, introdotto con il Salva-Italia e ora pronto per l'esame parlamentare, rivoluziona il modo di fotografare la situazione economica delle famiglie, perché sia più vero e verificabile. Se da una parte, dunque, si introducono nuove componenti nel calcolo, dall'altro nasce anche un Isee "solidale" per chi perde il lavoro. Accanto a misure specifiche per i disabili.

## IL CALCOLO ATTUALE

L'Isee è l'unico indicatore in grado di misurare la ricchezza (o povertà) delle famiglie italiane. E consentire a chi è sotto una determinata soglia di chiedere prestazioni e servizi, sociali e assistenziali, agevolati, erogati da Stato, Comuni, Regioni, università o altri enti. Come assegni, sconti, aiuti per asili nido, mense, libri, tasse universitarie, borse di studio, assistenza a domicilio, bollette di luce e gas. L'Isee si ottiene sommando i redditi di tutti i componenti della famiglia al 20% del loro patrimonio e dividendo quanto ottenuto per i parametri di equivalenza (esemplificativi del numero di figli, della presenza o meno di disabilità o altri disagi).

## COSA CAMBIA NEL REDDITO

Nella parte reddituale del calcolo, per la prima volta ai redditi Irpef si sommeranno anche i redditi esenti, le entrate tassate in altro modo. Come la cedolare sugli affitti, i premi di produttività. Ma anche l'indennità di accompagnamento, scelta che ha fatto discutere. Non anche la social card e i voucher, come sembrava in un primo tempo. Un reddito così lievitato sarà però compensato da alcune detrazioni (quasi tutte con un limite massimo). Si sottraggono gli assegni al coniuge e ai figli, le spese per i disabili, il 20% del reddito da la-

voro dipendente o della pensione. E poi anche una quota degli affitti e una franchigia sull'abitazione di proprietà. Gli interessi maturati sugli investimenti finanziari avranno un tetto: finora erano parametrati al rendimento del Btp a 10 anni, ma senza alcun vincolo. Impossibile ora, visti gli "spread", costantemente al rialzo.

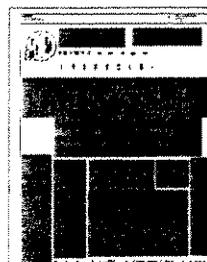
## COSA CAMBIA NEL PATRIMONIO

La prima casa, dove si abita, sarà rivalutata ai fini Imu. E quindi entrerà nei calcoli patrimoniali con il 60% in più. Una vera mazzata. Benché il nuovo Isee considererà solo il 75% di questo valore immobiliare rivalutato, a cui sottrarre l'eventuale mutuo residuo, ancora da pagare. Al mattone si aggiungerà poi anche il patrimonio estero e quello mobiliare, come ora: titoli di Stato, conti corrente, partecipazioni societarie. Una franchigia, anche qui, attenuerà il "colpo".

## L'ISEE "SOLIDALE"

Chi ha perso il lavoro e vuole presentare l'Isee per usufruire di servizi agevolati può chiedere a Caf, Inps, sportello Comunale, un Isee "corrente". Ovvero che si tenga conto nel calcolo, non delle condizioni di reddito certificate (e dunque risalenti a due anni prima), ma dei dati attuali relativi, ad esempio, alla cassa integrazione. Per i disabili, l'Isee diventa "intelligente" e distinguerà tra disabilità media, grave e non autosufficienza. Negli ultimi due casi, si potranno dedurre buona parte delle spese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Repubblica 27 aprile 2012

# Bollette acqua, stangate in arrivo

Scattano le verifiche sui pagamenti in ritardo. La storia di Lavinia e di un 'salasso' annuncia

«AIUTO questa è una rapina». Parole forti, soprattutto se a finire sotto accusa, è Publiacqua. In questi giorni stanno arrivando bollette che sembrano 'pazze', ma che in realtà aggiornano i depositi cauzionali. Pochi ci guadagneranno, per molti invece sarà l'ennesima batosta, insieme alla benzina, al ritorno dalle ferie. Accorriamo a casa della prima lettrice che ci ha chiamato (che è anche in malattia e quindi non può uscire di casa: «Sennò - dice furibonda Lavinia - sarei già andata negli uffici dell'acquedotto a farmi sentire») e controlliamo la bolletta 'astronomica' che è appena arrivata. «Sono 247 euro - cerchiamo di sdrammatizzare - non sarà poi la fine del mondo».

«Per arrivare a fine mese - replica lei - ci vuole una fantasia eccezionale, tante zuppe, frittate e patate».

Il problema di Lavinia come di altri 13mila è di aver pagato, fra novembre e giugno, una bolletta dell'acqua in ritardo, anche di un so-

lo giorno. «A me la bolletta di marzo - racconta Lavinia - non è mai stata recapitata. Il sollecito, invece, sì, e ho subito pagato. A giugno, poi, nella bolletta di 36,63 euro, Publiacqua mi ha anche addebitato: 6,60 euro per spese di recupero credito, 3,90 di spese postali per la raccomandata, 0,37 di interessi passivi. Insomma questo giochino, di cui non ho colpa, alla fine mi è costato 10,87 euro. Non bastava chiedo io?» No, signora, non bastava. Lavinia è entrata così nel 'girone' dei cattivi pagatori e per prima cosa il suo deposito cauzionale è stato raddoppiato. Sì perché questo problema, ovviamente, ce l'hanno tutti quelli che non hanno la domiciliazione bancaria, come gli utenti dei condomini (il 60-65% ovvero circa 240mila clienti). Ma come funziona? Il regolamento sul deposito cauzionale è cambiato l'anno scorso a novembre. Così, a dicembre, è stato restituito il vecchio deposito e ne è stato riaccredito uno nuovo, calcolato su due mesi di consumo. Il deposito è salito, invece, a 4 mesi se l'utente aveva ritardato una volta, e a sei mesi per quelli che l'avevano fatto almeno

due volte. Ogni anno a giugno c'è poi la verifica in cui Publiacqua elargisce premi e pene. Così, come spiegano i funzionari della società, su 370mila utenze, quelle coinvolte nel cambio sono 17.565. Di queste 4.106, sono quelle a cui vengono restituiti un po' di soldini, ovvero metà circa del deposito cauzionale, perché è finito nel frattempo il 'purgatorio' di due anni da quando avevano ritardato il pagamento. Invece 1.800 (fra cui la nostra lettrice) passano da 2 a 4 mesi di deposito cauzionale. Altri 11.600, poi, finiscono nel 'girone' in cui la cauzione sale a una cifra pari a sei mesi di consumo d'acqua. Con un 5% di nuovi 'clienti', che fra dicembre e giugno, è finita nella 'lista nera' che fotografa le difficoltà crescenti da tante persone a pagare anche cifre minime. Publiacqua si difende: «Noi dobbiamo avere i soldi per fare gli investimenti e garantire il servizio pubblico». Che però non può essere gratis. La chiusura del contatore in caso di mancato pagamento può avvenire anche dopo soli 20 giorni dal primo sollecito.

Luigi Ceccherini

**13mila** utenze sotto esame da parte di Publiacqua

**La colpa:** aver pagato tra novembre 2011 e giugno 2012 anche una sola bolletta in ritardo

**Gli effetti:** viene raddoppiato il deposito cauzionale ai clienti che non hanno domiciliazione bancaria o postale

**Le penali:** il deposito passa da 2 a 4 mesi per un solo pagamento ritardato, da 2 a 6 mesi nel caso di due bollette saldate in ritardo

**247**  
GLI EURO PRETESI DALLA SOCIETÀ

**20**  
GIORNI IL TEMPO PER PAGARE, PENA LO STOP AL CONTATORE



Nuove 27 agosto 2012

# Studi medici sempre aperti tassa su bibite gassate e alcol

*Pronto il decreto: l'attività dei dottori sarà tracciata*

MICHELE BOCCI

Il decreto sulla sanità nella prima parte affronta temi come il "telelavoro" per l'intramoenia, gli ambulatori dei medici di famiglia aperti 24 ore al giorno e i nuovi criteri per la nomina di direttori e dirigenti del sistema sanitario. Nella seconda si promuovono corretti stili di vita prevedendo le tasse sulle bibite gassate e sui superalcolici e definendo una nuova malattia, la ludopatìa. La terza contiene norme sulla farmaceutica, come quella che semplifica i percorsi di sperimentazione, e la quarta prevede il taglio di alcuni enti sanitari le cui funzioni finiranno al ministero.

LA FINE della libera professione introamoenia negli studi privati, il taglio dal prontuario dei farmaci costosi per cui esistono prodotti equivalenti, i medici di famiglia 24 ore su 24, le tasse sulle bibite e fondi per la sanità ricavati dalle multe per chi vende sigarette ai minori di 16 anni. Nel decreto "Sanità e sviluppo" che andrà in consiglio dei ministri venerdì c'è di tutto: misure che incidono sull'organizzazione del sistema sanitario e sull'attività professionale dei dottori, che cambiano le procedure per la sperimentazione dei farmaci e il sistema di nomina dei dirigenti. Addirittura viene riconosciuta una nuova malattia: la ludopatìa.

Il ministro Renato Balduzzi, dopo le disposizioni di spendig review sanitaria, condensa mesi di lavoro in un provvedimento di 27 articoli e oltre 40 pagine. Lo ha già presentato alle Regioni, che su alcuni punti hanno avuto da ridire e che saranno consultate ancora una volta prima dell'approvazione.

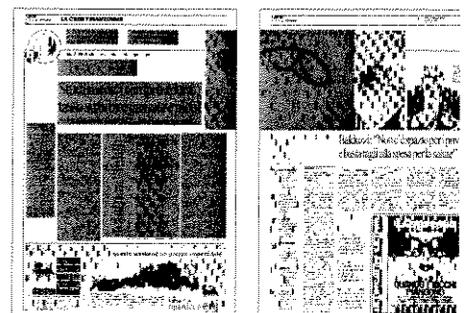
Il decreto è diviso in quattro parti. La prima riguarda l'organizzazione e contiene la norma sull'intramoenia, cioè la libera professione svolta in accordo con la propria Asl, che determina tariffe e gestisce le prenotazioni. Fino ad oggi visite o interventi si potevano fare anche all'esterno, negli studi dei professionisti o comunque presso strutture private. Entro fine anno i medici dovranno lavorare in ambienti delle Asl o da queste comprati, affittati oppure convenzionati. Nel terzo caso dovranno appartenere ad un soggetto pubblico. I medici faranno una sorta di "telelavoro", attraverso il loro computer comunicheranno l'attività svolta all'azienda. In questa parte del decreto c'è il provvedimento che obbliga i medici di famiglia ad aderire a forme associative, anche con altri professionisti (pediatri, guardie mediche, infermieri). L'idea è quella di avere dei maxi studi aperti 24 ore al giorno. Poi arriva una novità. Per nominare i vertici

Asl, come i direttori, e in generale i dirigenti, andranno stilate liste per titoli degli abilitati da cui le Regioni dovranno pescare. Le nomine dovranno essere trasparenti. Un'altra norma prevede un finanziamento per pagare i danni alle persone danneggiate da trasfusioni.

La seconda parte del decreto contiene misure per la promozione di corretti stili di vita. Si prevede una revisione dei Lea, i livelli essenziali di assistenza, cioè le prestazioni che tutte le Regioni devono assicurare ai cittadini. E' qui che si indica una nuova malattia, la ludopatìa. Saranno create strutture per chi soffre di questi problemi e i beni di chi accetterà di curarsi saranno impignorabili. Poi c'è la norma che prevede tasse per i produttori di bibite gassate e zuccherate e superalcolici, nel primo caso 7,16 euro e nel secondo 50 euro ogni 100 litri venduti. I circa 250 milioni di euro recuperati finanzieranno il fondo per le non autosufficienze. Finiranno al sistema sanitario anche le sanzioni per chi vende sigarette ai minori di 16 anni, che vanno da 250 a 2mila euro.

Nella terza parte si affrontano questioni legate ai farmaci. Intanto verrà sfrondata il prontuario farmaceutico. Saranno eliminati prodotti inutili o che comunque troppo cari rispetto a medicinali dall'identico principio attivo. Allo stesso tempo promuoverà l'utilizzo di farmaci innovativi e si faciliterà la distribuzione degli emoderivati. Riguardo alle sperimentazioni cliniche in questo settore, si trasferiranno tutte le competenze all'Aifa, cercando di rendere più omogeneo un percorso oggi rallentato da varie norme e soprattutto dal proliferare di comitati etici. Infine si semplificheranno le procedure per registrare i farmaci omeopatici. Nell'ultima parte del decreto si dispongono i tagli di alcuni enti sanitari, le cui funzioni saranno trasferite al ministero.

**Servizio 24 ore al giorno grazie  
all'obbligo dei professionisti  
di associarsi tra di loro**  
Tra le malattie curate dal  
sistema sanitario nazionale  
arriva la dipendenza dal gioco



## Quanti medici in Italia

	Medici di medicina generale	Adulti residenti per medico di medicina generale
<b>V. d'Aosta</b>	93	<b>1.182</b>
<b>Piemonte</b>	3.450	<b>1.125</b>
<b>Liguria</b>	1.378	1.046
<b>Lombardia</b>	6.544	<b>1.282</b>
<b>Veneto</b>	3.563	<b>1.178</b>
<b>Prov. aut. Bolzano</b>	256	<b>1.626</b>
<b>Prov. aut. Trento</b>	397	<b>1.108</b>
<b>Friuli V. G.</b>	1.008	<b>1.073</b>
<b>Emilia R.</b>	3.221	<b>1.168</b>
<b>Toscana</b>	3.034	1.072
<b>Umbria</b>	764	1.021
<b>Marche</b>	1.284	<b>1.061</b>
<b>Lazio</b>	4.894	989
<b>Campania</b>	4.335	<b>1.130</b>
<b>Abruzzo</b>	1.115	1.043
<b>Sardegna</b>	1.388	1.061
<b>Molise</b>	274	1.032
<b>Puglia</b>	3.305	1.059
<b>Basilicata</b>	515	1.000
<b>Calabria</b>	1.490	<b>1.165</b>
<b>Sicilia</b>	4.202	1.024
<b>Sardegna</b>	1.388	1.061
<b>ITALIA</b>	<b>46.510</b>	<b>1.114</b>



L'obiettivo è liberare le imprese italiane da un fardello quantificato in 1,5 punti di Pil all'anno

Nel progetto di Patroni Griffi anche la banca dati per gli appalti e una scuola unica per l'alta amministrazione

**IL DOSSIER. Le misure del governo**

# La burocrazia

## Dalle ricette digitali agli sportelli telematici così l'Italia passerà dalla carta a Internet

VALENTINA CONTE

Liberare l'economia italiana dal fardello della burocrazia. Un balzello da 23 miliardi di euro, un punto e mezzo di Pil, che costa a ciascuna impresa 5.182 euro all'anno e colloca l'Italia al posto numero 87, ultimo tra i maggiori Paesi, nella classifica sulla facilità di fare impresa "Doing Business" della Banca Mondiale. In Italia ci vuole più tempo per pagare le tasse, per avere giustizia, per avviare un'attività, per ottenere permessi e certificati. Mentre la corruzione divora 60 miliardi ogni dodici mesi. Così, l'agenda autunnale della

Funzione pubblica punta a rilanciare la crescita anche passando dalla carta alla rete. Mentre altri fronti caldi, per il dicastero guidato da Filippo Patroni Griffi, si avvicinano. Il tavolo del 4 settembre con i sindacati per il taglio di 24 mila "esuberanti", tra ministeriali e dipendenti degli enti locali, decisi dalla *spending review* (20% dirigenti, 10% impiegati). E poi il decreto che ridisegnerà la mappa delle Province, dimezzandole, entro il 31 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

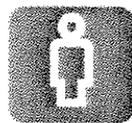
Il ministro  
Filippo  
Patroni Griffi



### Adempimenti

#### Più facile costituire una srl autorizzazioni in tempi certi

MENO carte, più tutela. Con questo obiettivo, il secondo pacchetto di semplificazioni punta ad eliminare tutti gli adempimenti burocratici extra rispetto agli obblighi europei. I nuovi campi di intervento riguarderanno l'edilizia e il paesaggio, le infrastrutture e l'ambiente, lo sviluppo economico e la giustizia. Ma anche il lavoro e quella massa di oneri amministrativi legati alla sicurezza che costano alle imprese ogni anno ben 4,6 miliardi. Un sortita di tassa occulta che sottrae risorse alla prevenzione e agli investimenti. In pratica, si punta a sfolire "la carta", qui come negli altri settori, eliminando passaggi e comunicazioni ridondanti.

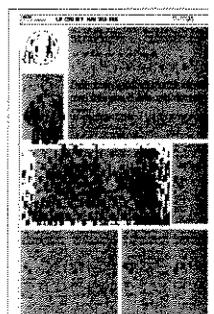


**4,6 mld**

#### SICUREZZA

Lavoro e oneri amministrativi per la sicurezza costano alle imprese 4,6 miliardi l'anno

Ma anche a dare tempi certi per le autorizzazioni, comprimendo i costi. Costituire una Srl dovrebbe diventare più facile e anche meno caro.



## Semplificazioni

### Online moduli, uffici, costi è la direttiva "Come fare per"

ATTESI per settembre, una serie di regolamenti e direttive che rendono operativo il Semplicifica-Italia, il primo pacchetto di semplificazioni. Si parte con due sportelli unici. Il primo per le aziende straniere in-



**1,2 mld**

#### PERMESSI

In arrivo l'autorizzazione unica ambientale che sfoltirà oneri per 1,2 miliardi l'anno

tenzionate a investire da noi. Il secondo per l'edilizia, che si farà carico di tutte le autorizzazioni necessarie per costruire (ambientale, paesaggistica, antisismica, ecc.). Le procedure, poi, diventeranno "standard", senza più differenze regionali. In arrivo anche l'autorizzazione unica ambientale, che sfoltirà oneri per 1,2 miliardi l'anno. E la banca dati per gli appalti (entro il 2012) che permetterà l'acquisizione d'ufficio di una serie di documenti, come Durc e certificato antimafia. Tempi maturi, infine,

per la direttiva "Come fare per": il cittadino troverà *online* moduli, tempi, costi, uffici, responsabili per ogni singola procedura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Corruzione

### Stop ai politici non rieletti ok alla rotazione dei manager

PREVENIRE la corruzione nella Pubblica amministrazione. E tentare così di liberare un altro fardello che grava sull'economia italiana. Con la rotazione dei dirigenti ogni tre anni. Garantendo l'anonimato a chi denuncia il collega disonesto. Rendendo incompatibile le cariche pubbliche ai politici corrotti, se condannati in primo o secondo grado, a seconda dei reati. Impedendo ai politici non eletti di ottenere, come compensazione, incarichi pubblici per almeno un anno. Le norme, preparate dai tecnici della Funzione pubblica, si affiancano a quelle repressive, messe a punto dal ministero della Giustizia, e inserite nel ddl anticorruzione che da tempo giace in Parlamento. Secondo la Corte dei Conti, la corruzione costa all'Italia 60 miliardi l'anno, ma nel 2011 sono state inflitte condanne solo per 75 milioni.



**60 mld**

#### TANGENTI

Secondo la Corte dei conti la corruzione costa al Paese 60 miliardi di euro l'anno

te dei Conti, la corruzione costa all'Italia 60 miliardi l'anno, ma nel 2011 sono state inflitte condanne solo per 75 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Agenda digitale

### Basteranno user id e password per avere medicine in farmacia

ENTRARE in farmacia senza ricette, ma con user id e password. Ovvero con le chiavi elettroniche rilasciate dal proprio medico di famiglia, diverse per ciascuno, che il farmacista inserirà nel terminale per erogare i medicinali prescritti. La ricetta digitale, ma anche il fascicolo sanitario elettronico, sono già da qualche tempo sperimentate in tre Regioni (Campania, Calabria, Piemonte). E presto arriveranno ovunque e consentiranno di usufruire delle prestazioni in ogni parte del territorio italiano. Due progetti inseriti nell'Agenda digitale (la parte gestita dalla Funzione pubblica) per portare l'Italia in rete. Digitalizzando l'elefantiaco complesso di procedure, modulistiche, autorizzazioni che imbrigliano Stato e cittadini. E semplificando la vita di tutti, dai tribunali agli ospedali, dalle scuole alle università.



**550 mln**

#### RICETTE

Ogni anno i medici di base italiani compilano 550 milioni di ricette

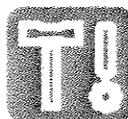
zioni che imbrigliano Stato e cittadini. E semplificando la vita di tutti, dai tribunali agli ospedali, dalle scuole alle università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Formazione

### Dirigenti pubblici alla francese con il via libera al modello Ena

PROGETTO Ena. Ovvero, fondere gli istituti di formazione e specializzazione per i dirigenti italiani oggi esistenti in un'unica, importante, Scuola. Magari all'altezza della celebre *Ecole nationale d'administration*, l'Ena appunto, che negli anni ha sfornato presidenti, politici, alti burocrati dell'amministrazione francese. Un tentativo che la Funzione pubblica vorrebbe fare. Accorpando le cinque principali: la Scuola della Pubblica amministrazione, la Scuola superiore di economia e finanza, quella dell'Interno (per i prefetti), quella dell'amministrazione locale, l'Istituto diplomatico. Assieme, costano quasi 46 milioni di euro quest'anno e 52 milioni il prossimo. Il 13 per cento in più. Oltre al prestigio dell'Ena, un occhio anche ai risparmi di spesa.



**52 mln**

#### ALTE SCUOLE

I 5 principali istituti di formazione per i dirigenti italiani costeranno nel 2013 52 milioni

prossimo. Il 13 per cento in più. Oltre al prestigio dell'Ena, un occhio anche ai risparmi di spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tra mercatini e feste paesane Il Medioevo dietro l'angolo

**ANDARE** per mercatini in cerca dell'oggetto tanto desiderato oppure anche di curiosità, collezionismo, antiquariato o semplicemente per passare una domenica in suggestivi paesi e borghi del comprensorio fiorentino. Ecco una mappa degli appuntamenti più interessanti.

In piazza de' **Ciampi** a Firenze si terra oggi il mercatino 'Ciampi mensile antiquariato'. Un'occasione per poter fare degli acquisti particolari, ma anche per curiosare tra gli stand dei tantissimi espositori che vendono oggetti di antiquariato, libri, quadri, oggetti da collezione e tanto altro ancora.

**A VICCHIO** oggi **Kievocazione storica** con un ricco programma di eventi e corteo medievale; esibizione di arcieri al **Lago di Montel-**

leri e tante bancarelle per le vie del paese, insieme a cene tipiche rinascimentali. Sempre a Vicchio dal 29 agosto al 2 settembre sono in programma due delle più importanti vetrine per l'artigianato e per le produzioni agroalimentari: la

## AGGIORNAMENTI

**A Fucecchio**  
la «**Salamarzana**»  
nel castello sul Poggio

'Fiera calda' e il 'Maze'. Il 30 e 31 agosto, e nei giorni 1 e 2 settembre, torna a **Lastra a Signa** 'L'antica fiera di mezzagosto', manifestazione giunta alla 231ª edizione e nata da un editto Leo-

poldino del 1781, che autorizzava un mercato nella piazza del paese. Tanti e suggestivi gli eventi in programma a Lastra, mostre, spettacolo, musica, artisti di strada, poesia, antichi mestieri, mercato arte e artigianato, antiquariato, trekking, auto e moto d'epoca, mostra mercato del cavallo e del bestiame, fiera animali da cortile, cene antiche, finali con i botti.

**IL PRIMO** weekend di settembre infine, a **Fucecchio**, la festa medievale **Salamarzana**. È il nome latino dell'antico castello medievale costruito sul **Poggio Salamartano** della cittadina in provincia di Firenze. La festa inizia il primo settembre dalle 18 e domenica 2 dalle 16 alle 20. Info: 0571.268409, www.exponent.it.

F. Que.

News 26 agosto 2012

## «Chitarrae»

### fa tappa a Borgo

TORNA ad animare l'ultimo scorcio d'estate in Mugello "Chitarrae", festival internazionale di chitarra, organizzato dall'associazione Musicæ in collaborazione con la Provincia di Firenze, i Comuni di Sesto Fiorentino, Fiesole-Vaglia e Borgo San Lorenzo e giunto quest'anno all'ottava edizione. La seconda data del festival, "In giro per il mondo", si tiene a Borgo San Lorenzo ed è a ingresso gratuito. L'appuntamento è fissato per stasera, alle 21 a Villa Pecori Giraldi. Ad esibirsi il duo chitarra e flauto Renaud Renquin (Belgio) e Alexis Roman (Francia), sezione giovani talenti. Musiche di Takemitsu, Ourkouzounov, Castelnuovo-Tedesco, Piazzolla.

BARBERINO STRISCE BLU: ECCO DOVE. IL VIA DA SETTEMBRE

# Sosta a pagamento in centro Partenza fra le polemiche

ANCORA non è fissata la data ufficiale di avvio del parcheggio a pagamento nel capoluogo di Barberino di Mugello. Già a fine luglio sono state tracciate le strisce blu, ma probabilmente si slitterà a settembre perché è da completare la segnaletica verticale e sono da stampare i tagliandi per i residenti.

Per Barberino è la prima volta. La decisione di istituire parcheggi a pagamento risale al 2009, e all'inizio si pensava a una zona più vasta, intorno all'area pedonale urbana: viale I Maggio, via Di Vitto-



GIULIA RISPOSTA

**Lascialfari: «Vogliono fare cassa». Zanieri:**

**«No, ci sarà più rotazione»**

rio, un tratto di via XX settembre. Poi, per il momento, si è preferito limitare le strisce blu a piazza Cavour, con 56 spazi auto a pagamento, oltre a un breve tratto di via Repubblica, quattro posti da piazza Cavour a via Volta.

Immane le polemiche: da una parte dei commercianti del centro che temono che la sosta onerosa finirà per allontanare alcuni clienti, dei residenti, preoccupati per i disagi delle loro soste, e dell'opposizione: "E' soltanto un goffo tentativo di far cassa", dice il capogruppo della lista civica Emiliano Lascialfari, che su Facebook ha così commentato l'iniziativa: "Il prossimo passo sarà il gas nervino per le vie del paese".

**CENTRO STORICO** i parcheggio pagamento sono destinati a suscitare polemiche. Il sindaco Zanieri difende la scelta

"Per la verità — dice il sindaco Carlo Zanieri — ho anche incontrato gente che è contenta della nuova iniziativa. Le motivazioni sono sostanzialmente due: anzitutto dare una maggiore possibilità e le abbiamo davvero valutate tutte di parcheggio in centro. Non c'è la possibilità di aumentare i posti e quindi occorre consentire una maggiore rotazione. Eravamo partiti con l'ipotesi di un centinaio di posti, ma c'erano problemi tecnici, e abbiamo ristretto l'area. Seconda ragione, la necessità, che tutti i comuni hanno, di trovare nuove entrate: i trasferimenti dello Stato sono sempre meno, e bisogna arrangiarci per trovare nuovi incassi".

L'idea è quella di non fermarsi a

piazza Cavour: "Mi rendo conto — dice Zanieri — che prevedere in piazza tutti posti a pagamento qualche difficoltà possa crearla. C'è il problema dei residenti e delle soste brevi: vedremo come intervenire, siamo disponibili a valutare tutte le ipotesi che portino a diminuire i disagi. E siamo intenzionati ad estendere i parcheggi a pagamento in altre parti del paese, come all'outlet, dove ci sono parcheggi pubblici".

Il costo del parcheggio in piazza, da pagare tramite parcometro, sarà di 1 euro l'ora, frazionabile, minimo 20 centesimi. Previste per i residenti agevolazioni: un bonus di 3 ore/giorno a famiglia da fruire utilizzando un'apposita card.

Paolo Guidotti